ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 6 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5462

# Tentativi per superare il punto morto del "non intervento,,

## Revisione di posizioni di fronte al piano italo-tedesco? La prossima riunione del Comitato non ancora fissata

BERLINO, 5

Mentre si prepara la nuova riunione del Comitato di non intervento, tre fatti, ciascuno dei quali caratterizza e illumina rispettivamente la politica della Russia, della Francia e della Granbretagna nella questione spagnola, richiamano in modo particolare l'attenzione degli ambienti politici tedeschi.

### L'attentato di Lisbona

A Lisbona innanzi tutto elementi sovversivi hanno cercato con un attentato dinamitardo, di sopprimere Salazar, l'energico uomo di Stato a cui il Portogallo deve di essersi salvato dalla peste bolscevica. Con vivo compiacimento si è appreso a Berlino che il Capo del Governo portoghese è rimasto incolume e il Führer gli ha inviato un fervido telegramma di congratulazioni. Ma la gravissima impresa dimostra a che cosa mirino Mosca e i suoi accoliti: a togliere cioè di mezzo il Portogallo che, consapevole della sua missione europea, si è schierato dalla parte di Franco e aderisce all'azione diplomatica italo-tedesca, scatenando se possibile in quel Paese un'azione sovversiva. E' possibile, ci si domanda a Berlino, che gli inglesi non traggano alcun insegnamento dall'attentato di Lisbona, inteso, non solo a sopprimere il Presidente del Consiglio portoghese, ma ad inferire un nuovo colpo alla civiltà europea?

Poi la visita a Chautemps e a Delbos dei capoccioni bolscevichi di Valencia rivela fino a che punto la Francia sia schiava della seconda e della terza internazionale. Nota giustamente la *Börsen Zeitung* che il Governo francese non avrebbe in alcun modo potuto rifiutare di ricevere Negrin e Giral, a meno di affrontare una gravissima crisi interna. Ora bisognerà vedere quali effetti avrà in seno al Comitato di non intervento la visita dei due caporioni sovversivi spagnoli sull'atteggiamento della Francia:

«Il fatto che costoro sieno stati ricevuti — prosegue il giornale ufficioso — l'azione che va svolgendo Jouhaux, le esperienze che andiamo facendo da mesi circa i rifornimenti francesi di armi attraverso la frontiera dei Pirenei, il contegno indipendente dei capi del Fronte popolare rispetto al proprio Governo, tutto ciò ci fa sembrare assai dubbio che le realistiche e ragionevoli proposte italo-tedesche possano essere con spirito egualmente realistico e ragionevole esaminate da un contraente soggetto a tante e siffatte influenze. Sarà anche interessante osservare se il Governo inglese si accorgerà che i registi della lotta senza quartiere contro le proposte della Germania e dell'Italia sono gli apostoli della lotta di classe e fanatici della rivoluzione bolscevica appartenenti alla banda di Jouhaux».

### S. O. S. di Valencia

A sua volta il *Berliner Tageblatt*, in base alle assicurazioni dell'*Oeuvre*, che Giral e Negrin sono ritornati assai soddisfatti a Valencia, si domanda se la Francia non ha ormai gettato segretamente a mare quella politica di non intervento al cui salvataggio il suo rappresentante a Londra sembra teoricamente così interessato. E' vero che Londra si è mantenuta sempre nel più assoluto silenzio sull'intenso soccorso di uomini, di materiale e di denaro inviato dalla Francia ai sovversivi di Valencia, ma pare a Berlino che la visita di Negrin e di Giral al Governo francese in un momento così delicato della politica europea nei riguardi della questione spagnola e della stessa guerra civile dovrebbe costituire per Londra una cosa che supera ogni misura della decenza. A Parigi e a Londra si è avuta l'aria di scandalizzarsi e di indignarsi quando le Potenze autoritarie dichiararono di respingere la proposta di controllo a due perchè non potevano riporre alcuna fiducia nell'imparzialità della Francia e dell'Inghilterra; ma ora i fatti parlano chiaro; ora si è visto che nel momento in cui le vittoriose armi di Franco stanno per occupare tutti i paesi baschi per volgersi poi con impeto travolgente contro il fronte madrileno, i cosiddetti governanti di Valencia sono corsi ad invocare aiuti a Parigi; e ci sono andati perchè sapevano bene che sarebbero stati senz'altro accolti, anche se furono fatti passare per la scala di servizio, e probabilmente hanno parlato chiaro e forte.

Infine si pone mente a Berlino al discorso pronunciato sabato da Eden per riaffermare, a proposito della questione spagnola, i vitali interessi britannici nel Mediterraneo. Ma non è una questione oziosa?

### Garanzie che sussistono

Non ha già l'Italia — nota la *D. A. Z.* — col gentlemen's agreemente firmato ai primi dell'anno, assunto la garanzia dello statu quo nel Mediterraneo? E non ha a sua volta la Germania, per bocca dello stesso Hitler, solennemente dichiarato di non avere alcun motivo di espansione territoriale ai danni della Spagna? Sta di fatto che l'Inghilterra, mentre pretende che non si metta in dubbio la sua neutralità nei riguardi della questione spagnola, ora dimostra di avere, ed è lo stesso Ministro degli Esteri a dirlo, i suoi particolari interessi:

«Senonchè — prosegue il giornale — a molti inglesi non sembra affatto vero che la vittoria dei sovversivi sia indispensabile alla difesa degli interessi inglesi. Anzi da taluno, come per esempio l'*Observer*, si ritiene che la politica britannica cocciutamente ostile a Franco, si risolverà in un grave danno degli interessi politici ed economici dell'Inghilterra. Insomma c'è da domandarsi se ne va del controllo navale, che non ha dato alcun pratico risultato, oppure della politica britannica di accerchiamento dell'Italia. Questo è un problema sul quale i 27 Stati membri del Comitato di non intervento dovranno venire in chiaro prima di riunirsi, ed in primo luogo l'Inghilterra stessa. Questo chiarimento è in grado di salvaguardare l'Europa dalla marcia verso l'ignoto».

Non si manca neppure di rilevare in Germania come in questi giorni i complici e i favoreggiatori dei sovversivi spagnoli tentino anche di diffondere, riprendendo il metodo ben noto, la campagna solita ai danni del Reich e dell'Italia. Così a Berlino si smentisce energicamente l'informazione del *Daily Herald*, secondo la quale quattro o cinquemila uomini dell'esercito tedesco sarebbero sbarcati a Xeres per raggiungere le truppe di Franco, e non meno energicamente si smentiscono analoghe notizie diffuse dal sen. Berenger.

### Il ritorno di Van Zeeland

Comunque non si sono perdute tutte le speranze che il buon senso e la ragione abbiano ancora a trionfare. Con molta riserva la stampa tedesca segnala l'incertezza che regna negli ambienti politici londinesi e le voci pro e contro un'intesa diretta a ristabilire l'accordo europeo nei confronti del conflitto spagnolo. Si ritiene anche non improbabile che possa essere il Capo del Governo belga a proporre una soluzione intesa a salvare capra e cavoli, cioè a conciliare le tesi propugnate rispettivamente dalle Potenze autoritarie e dalle Potenze occidentali. A Berlino come a Roma si bada a ripetere che si è sempre disposti a prendere in esame qualsiasi proposta onestamente diretta a salvare l'Europa da gravi pericoli.

# I segni a Parigi della nuova situazione che va maturando

PARIGI, 5

L'attesa degli ambienti francesi dinanzi alla evoluzione della crisi del Comitato di controllo va perdendo quel carattere di febbrile apprensione che aveva assunto nei giorni scorsi. Che questo diminuito nervosismo francese dipenda dal linguaggio avvilito e senza speranze di Negrin e Giral, precipitatisi a Parigi per procedere ad un salvataggio di ultima ora, o alla pressione britannica che agisce in senso più realistico, conta poco.

### Quando i rossi diventano patriotti....

L'importante è constatare che la *Humanité* si scaglia con violenza contro il Foreign Office per accusarlo di voler ricattare il Quai d'Orsay e che il giornale comunista parla di giustizia e soprattutto di interesse nazionale poichè il trionfo di Franco «taglia le linee di mobilitazione francesi».

Questo supernazionalismo dei comunisti francesi crea oggi un certo imbarazzo alle destre che si sono rese conto che impostare la questione spagnola sul terreno degli interessi nazionali significava non già servire la causa della Francia, che non ha nulla da temere dalla vittoria di Franco se non la eliminazione di un pericoloso contagio sovversivo, ma fare il giuoco degli estremisti che lavorano ad aggravare la tensione internazionale, evitando così ai comunisti lo smacco del fallimento definitivo della loro penetrazione politica.

Questo ravvedimento delle destre è progressivo e sensibile, tanto che qualsiasi informazione che possa essere interpretata con favore dai sostenitori delle tendenze moderatrici e accomodanti è accolta con compiacimento e segnalata con ottimismo.

Perfino l'arrivo di Van Zeeland a Londra è dato come un elemento di distensione internazionale. Il Primo Ministro belga, come si sa, è stato invitato ad eseguire un giro d'informazione per studiare la possibilità di un miglioramento dell'economia mondiale.

Il soggiorno negli Stati Uniti ha messo Van Zeeland in contatto con Rosevelt e coi dirigenti della politica del Nord America e da certe considerazioni fatte al momento della partenza da New York non si può escludere che la questione spagnola sia stata esaminata dal Capo del Governo belga e dai suoi interlocutori.

### Anacronismo da eliminare

La pregiudiziale della pace come condizione di una qualsiasi ripresa di rapporti economici internazionali è infatti sostenuta dagli Stati Uniti. Essendo oggi la Spagna il pericolo più grave che pesi sull'Europa, Roosevelt avrebbe dunque tenuto ad esprimere il suo avviso su tale delicato tasto politico.

I giornali parigini parlano addirittura di un piano che Van Zeeland sottoporrebbe a Eden per la prossima riunione di Londra, ma in realtà trattasi soprattutto della tendenza evidente in questi settori politici ad auspicare la maturazione di un compromesso. Il *Temps* è del parere che una rottura vorrebbe significare la guerra ed esclude che a Roma e a Berlino si voglia giungere a questo estremo, per cui «la diplomazia può trovare una formula che adatti i principii del non intervento e del controllo alle necessità di fatto apparse durante l'evoluzione della crisi spagnola».

Il giornale riconosce così chiaramente che in questi ultimi mesi le cose sono cambiate e che il sistema escogitato agli inizi del conflitto è anacronistico e non più conforme alla reale situazione.

Orbene tale riconoscimento sarebbe stato più opportuno formularlo prima della presentazione del progetto franco-britannico, il quale non tiene affatto conto delle nuove condizioni nelle quali il conflitto si svolge e presenta anche l'aspetto di un irrigidimento del controllo nella sua prima applicazione.

L'*Information* scrive che si va verso la conciliazione, ma che sarebbe bene non comprometterla con dei commenti imprudenti.

### Due progetti e una soluzione

La *Liberté* crede che il Foreign Office sia giunto a proposte di soddisfare gli uni e gli altri, accordando il controllo navale agli inglesi e ai francesi e riconoscendo il principio della belligeranza alle due parti in conflitto.

I giornali questa volta non si pronunciano su tale eventualità, aspettando innanzi tutto conferma sulla autenticità dell'informazione e riservando poi di riconoscere il pensiero ufficiale sull'argomento.

Per contro la stampa parigina segue con vivissima attenzione le reazioni dei circoli londinesi e pubblica particolareggiati resoconti e rassegne dei giornali britannici sulla riunione ministeriale odierna.

Tra l'altro un telegramma *Havas* da Londra precisa:

«I grandi giornali conservatori sono estremamente riservati sullo sviluppo della crisi internazionale provocata dall'opposizione italo-tedesca del piano di controllo navale franco-inglese. Questa netta riserva, che può procedere dal desiderio di non indebolire una nuova tesi, cercando di appoggiarla con nuovi argomenti, mostra la cura di evitare delle parole spiacevoli capaci di arrestare l'Italia e la Germania in un'evoluzione desiderata e di impedire la conclusione di un compromesso che mantenesse nel modo più assoluto il principio del legame tra il non intervento e il controllo, ma che realizzasse questo controllo in condizioni ritenute accettabili dai Governi di Roma e di Berlino.

# L'atteggiamento italo-tedesco illustrato a Antonescu

BUCAREST, 5

Il Regio Incaricato d'affari d'Italia ed il Ministro di Germania sono stati ricevuti quest'oggi dal Ministro degli Esteri Antonescu, al quale hanno esposto e illustrato la tesi sostenuta dai delegati dei rispettivi Governi al Comitato di non intervento.

# Dichiarazioni di Eden

## 25 Stati membri della Lega rifiutano di riconoscere l'Urss

BERLINO, 5

Rispondendo ai Comuni a varie interrogazioni, il Ministro Eden ha informato che una nuova riunione del Comitato di non intervento non ha potuto ancora essere fissata poichè vi è ancora una serie di questioni in sospeso. Egli ha quindi posto in rilievo l'importanza del fatto che si arrivi ad una soluzione nella questione relativa ai volontari ed ha dichiarato che non è il caso di supporre che, in questo momento in cui non c'è controllo, la frontiera spagnola sia aperta al commercio delle armi.

Eden ha inoltre dichiarato che 25 Stati menbri della S. d. N. si rifiutano di riconoscere la Russia sovietica. Il deputato conservatore Ramsay ha chiesto allora se all'atteggiamento di questi Stati non sia dovuto il fatto che i Soviet si abbandonano in tali Paesi ad una attiva propaganda sovversiva.

Eden ha risposto che gli è possibile parlare soltanto di questioni concernenti il Governo britannico. Il deputato Ramsay ha domandato in seguito se, data l'attività propagandistica sovietica in Inghilterra, il Ministro fosse stato disposto a prendere le misure necessarie e ad avvertire il Governo sovietico. Il Ministro degli Esteri ha pregato gli interroganti di fornirgli i particolari necessari e si è dichiarato disposto a procedere a un esame approfondito della documentazione che eventualmente gli dovesse essere sottoposta.

# Proposte saggie che sarebbe saggio accogliere

BUDAPEST, 5

Commentando la situazione internazionale, la stampa ungherese sottolinea lo spirito di conciliazione che anima i Governi di Roma e di Berlino e rileva che le proposte italo-germaniche sono le sole praticamente adatte ad isolare il conflitto spagnolo e ad evitare ingerenze straniere. A Roma ed a Berlino, scrive l'*Esti Ujsag*, si giudica serenamente la situazione. Le controproposte italo-germaniche non sono dirette contro il sistema di controllo, ma sono basate sulla esperienza.

In realtà il controllo navale ha dato occasione a numerosi gravi incidenti per i quali si è corso il pericolo che la guerra civile spagnola degenerasse in una guerra europea o addirittura mondiale. Le nuove proposte italo-germaniche, invece come tutte le precedenti fatte dai due Governi, sono al servizio della pace. Se la Francia e la Inghilterra riconosceranno il Governo di Franco, sarà superfluo ogni controllo navale e la guerra civile fra Burgos e Valencia potrà essere veramente considerata un affare interno della Spagna. L'Italia non ha mire di conquista nel Mediterraneo ed intende rispettare assolutamente l'accordo stipulato con l'Inghilterra per il mantenimento dello «statu quo». E' da sperare quindi che il Governo inglese sappia agire saggiamente perchè siano superati i contrasti fra le grandi Potenze.

Il *Reggeli Ujsag* nota che alcuni giornali esteri vorrebbero far credere che l'Italia abbia scopi di potenza nel Mediterraneo, ma, scrive il giornale, chi conosce il Governo di Mussolini sa bene che l'Italia manterrà in qualsiasi circostanza gli impegni assunti. L'Italia non ha alcuna mira recondita nel Mediterraneo.

# Il successo dei Paesi autoritari registrato dalla stampa romena

BUCAREST, 5

La *Poruncа Vreme* si occupa diffusamente degli ultimi sviluppi della situazione internazionale in relazione al conflitto spagnolo affermando che la proposta italo-tedesca di riconoscere a Franco la qualità di belligerante racchiude le più serie garanvie. Comunque si svolgeranno le cose, conclude il giornale, si può affermare che in questo serrato giuoco diplomatico la politica dei Paesi autoritari registra un nuovo successo ai danni della democrazia.

# Verso la fine di un'intransigenza? Discorso ottimista di Macek sulla questione croata

BELGRADO, 5

*Il capo dei croati Macek ha pronunciato un ampio discorso in occasione della visita fattagli da un gruppo di elettori. Tale discorso è stato improntato al migliore ottimismo per quanto riguarda la questione croata. Egli ha parlato dei mezzi che i croati hanno per raggiungere i loro ideali nello Stato. Negli ambienti politici il discorso di Macek ha provocato vivo interesse, perchè vi si vede un mutamento nella posizione di intransigenza finora assunta verso Belgrado.*

# La Commissione austro-tedesca inizia oggi i suoi lavori

VIENNA, 5

Le riunioni della Commissione paritetica austro-tedesca per il controllo dell'applicazione pratica dell'accordo dell'11 luglio incominceranno domani. Saranno soprattutto trattate questioni culturali

LA RIUNIONE DEL DIRETTORIO NAZIONALE

# Il Partito, l'Impero e i giovani

## Starace illustra l'altissimo grado di efficienza del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti - 82.000 specializzati che passano dai FF. GG. all'Esercito

ROMA, 5

*Il Direttorio nazionale del P. N. F. presieduto dal Segretario, si è riunito stamane alle ore 10, nel Palazzo del Littorio. Il Segretario ha fatto un'ampia relazione sulla attività svolta in base alle direttive segnate dal Duce nel rapporto tenuto ai gerarchi il 16 aprile XV, mettendo in particolare rilievo l'efficienza raggiunta dal Partito e dalle organizzazioni dipendenti. Ha illustrato i provvedimenti del Consiglio dei Ministri, soffermandosi su quelli relativi alla riforma dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, ai prestiti di nuzialità, alle agevolazioni fiscali per i capi di famiglie numerose, agli aumenti di stipendi per gli impiegati statali, alla costruzione di case popolari, all'autarchia economica della Nazione, i cui risultati ed i cui obiettivi sono stati chiaramente precisati dal Duce, col suo discorso alla terza Assemblea Nazionale delle Corporazioni, ai testi unici per le Casse rurali ed artigiane e per l'edilizia popolare economica.*

### Valorizzazione dell'Impero

*Il Segretario del Partito ha parlato dello stanziamento dei 12 miliardi deliberato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, per il primo piano sessennale delle opere pubbliche nell'A. O. ed ha fatto rilevare come esso, oltre ad indicare con quale organica comprensione lo Stato vada compiendo la valorizzazione dell'Impero attraverso le iniziative che già numerose sorgono nel suo territorio, varrà a dare lavoro, per molto tempo, a migliaia di tecnici e di operai di ogni ramo e rango. Questo passo, che serve a creare inoltre l'ambiente necessario alla colonizzazione ne comporta ancora degli altri, che consentiranno una più intensa circolazione di produzione e di lavoro tra la Madrepatria e l'Impero e concorreranno al miglioramento della vita e delle condizioni sociali del popolo italiano voluto dal Duce. Ha quindi comunicato che, d'intesa col Ministero dell'A. I. è stato stabilito che il Partito nell'A. O. I., oltre a svolgere la sua attività sociale-assistenziale, dovrà intervenire, in collaborazione col Governo generale e coi singoli Governi, anche nel settore economico, allo scopo di orientare, promuovere e stimolare le varie iniziative, senza però partecipare, direttamente o indirettamente, alla costituzione e alla gestione di società e di cooperative.*

*Ha illustrato il significato e la portata politica dell'adunata delle 60.000 Donne fasciste che, per disposizione del Duce avrà luogo in Roma, periodicamente a cominciare dell'anno XV.*

*S. E. Starace ha riferito sui rapporti tenuti alle gerarchie sulle ispezioni eseguite dai componenti il Direttorio nazionale, dagli ispettori e dalle ispettrici del Partito, sui risultati dell'undicesima Leva fascista, dell'Ente radio rurale, della L. N. I.; della «Unuci», del «Coni», sul funzionamento dei centri per stranieri d'informazioni sul Fascismo, sul IX congresso ginnico atletico nazionale, che è valso a dimostrare, insieme colle altre attività, dell'O. N. D., come questa possente organizzazione del Regime risponda in pieno ai fini voluti dal Duce, per l'elevazione morale fisica delle categorie lavoratrici.*

### I patti di lavoro

*Sull'attività dei «Guf», il Segretario ha richiamato l'attenzione del Direttorio nazionale che la segue con particolare interesse e che può essere così sintetizzata: Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport, concorso delle borse di studio «Arnaldo Mussolini», concorso a premi «Libro e moschetto», Scuola di mistica fascista, Preparazione politica dei giovani, che è ormai sicuramente avviata attraverso i corsi istituiti in tutte le provincie e che sarà perfezionata con l'istituzione, già annunciata del «Centro di preparazione politica»; regata Pisa-Pavia per la disputa della «Coppa d'oro del Duce», incontri internazionali, norme per l'attività sportiva delle sezioni femminili, settimane marinare e alpinistiche, scuola di alpinismo.*

*Il Duce ha concesso ai fascisti universitari le seguenti medaglie al valore atletico: 12 medaglie d'oro, 6 medaglie d'argento di primo grado; due medaglie d'argento di secondo grado, 56 medaglie di bronzo.*

*Altri argomenti della relazione sono stati: la costituzione dell'Associazione nazionale famiglie numerose, gli aumenti degli stipendi e dei salari, le nuove norme per la concessione degli assegni familiari, l'elevazione del minimo sui salari, agli effetti dell'imposta di R. M. i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori che il Segretario del P. N. F. ha riaffermato devono essere ognora di più improntati agli effetti del rispetto dei patti di lavoro, a quella lealtà che costituisce una spiccata caratteristica di quanti hanno l'onore di militare nelle file del Fascismo; le norme riguardanti il reclutamento ed il lavoro della mano d'opera addette alla monda del riso ed alla mietitura stabilite dalla convenzione stipulata nel Palazzo del Littorio tra la Confederazione degli agricoltori, la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, l'Ente nazionale risi e l'Istituto nazionale delle assicurazioni.*

*In base a tale convenzione è stata estesa agli addetti ai lavori di monda e trapianto del riso l'assicurazione contro il rischio di morte.*

### Gioventù guerriera

*Il Segretario ha informato il Direttorio, che ne ha preso atto con vivo compiacimento, del grado di efficienza dei FF. GG. nei molteplici settori della loro attività, la premilitare terrestre di specializzazione che ha reso possibile all'Esercito, con la recente chiamata alle armi, d'incorporare 36.911 giovani fascisti, specializzati nelle seguenti branche: mitraglieri, artiglieri, genieri, conducenti mezzi meccanici, cavalieri addetti ai collegamenti, radiotelegrafisti, rocciatori, pronto soccorso, musicanti, la premilitare marinara e la premilitare aeronautica, per effetto della quale i FF. GG. specializzano 25.000 premarinai e 20.000 preaeronautici, le scuole di volo senza motore alle quali sarà avviato, nel corrente anno un primo contingente di circa 1200 GG. FF., i campi invernali ed i campi mobili delle colonne celeri, in particolare le escursioni in biciclette dei tre Comandi federali della Sardegna attraverso il proprio territorio ed il territorio dei Comandi federali viciniori.*

*Intenso è stato il lavoro svolto per la formazione ed il miglioramento dei quadri con la immissione di fresche e valide energie rappresentate da sottotenenti di complemento, che si sono congedati dopo il servizio di prima nomina; con la partecipazione per ora, limitata, di ufficiali e sottufficiali ai corsi della scuola della Milizia a Mirandola, e, soprattutto, con i corsi di perfezionamento per aspiranti sottocapimanipolo presso i reggimenti di fanteria, con i quali si sono potuti conservare alla organizzazione ottimi elementi che da tempo vi svolgono la loro appassionata attività. Ai detti corsi, che si ripeteranno nel prossimo ottobre per gli aspiranti che non hanno potuto prender parte, hanno partecipato 3.451 allievi, dei quali 3.426 hanno superato l'esperimento finale, ottenendo l'idoneità. Alla preparazione culturale dei GG. FF. concorrono le scuole serali e i corsi di cultura elementare. E' stato bandito un concorso nazionale tra GG. FF. e tra ufficiali per una monografia, è istituito il «notiziario» che incontra grande favore. L'attività atletica sportiva ha raggiunto uno sviluppo degno del massimo rilievo. E' in atto il vero sport di massa con la pratica di tutte indistintamente le branche, secondo delle possibilità delle varie zone e delle attitudini dei giovani.*

### I prezzi e l'assistenza

*Il Segretario del Partito ha accennato al successo dei campionati nazionali in corso, a conclusione di un intenso lavoro che si iniziò con numerose eliminatorie presso i Fasci e continua con i campionati provinciali e di zone ed al progettato campo di 20.000 GG. FF., che avrà luogo nelle vicinanze di Roma nei primi giorni del prossimo mese di settembre. Questa grande festa d'armi, seconda manifestazione con la quale il Partito celebra i primi 15 anni del Regime, metterà in chiara luce la maturità dei GG. FF. all'esercizio delle armi ed al combattimento.*

*Il Segretario ha fornito al Direttorio nazionale precisi elementi sulle riunioni del Comitato permanente del grano, del Comitato corporativo centrale e sui risultati conseguiti dal Comitato centrale di vigilanza e dai comitati intersindacali, fino alla loro soppressione, in materia di regolamentazione e di controllo sui prezzi. Tale attività continua ora ad essere svolta direttamente soltanto dalle Federazioni dei Fasci dell'A. I. O., mentre, nella Madrepatria, il Direttorio nazionale e le Federazioni dei Fasci collaborano con gli organi corporativi ai quali la regolamentazione ed il controllo sono stati affidati. Ha riferito sul passaggio dell'attività assistenziale dall'E. O. A., agli Enti comunali di assistenza, passaggio che è avvenuto regolarmente, secondo le norme concordate col Ministero dell'Interno. A questo riguardo il Segretario ha confermato che l'assistenza ai bambini del popolo, diretta e coordinata dagli «Uffici federali colonie climatiche» in funzione dal 1.o luglio XV sarà intensificata giusta le norme in vigore che hanno consentito di raggiungere i brillanti risultati, inoppugnabilmente documentati attraverso la Mostra delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.*

*Il Segretario del Partito ha infine tenuto a mettere in evidenza il senso di fierezza col quale le CC. NN. di tutta Italia hanno appreso le disposizioni del Duce, riguardanti l'incisione nei Sacrari delle Federazioni dei Fasci, dei nomi dei Legionari caduti in Spagna, accanto a quelli dei Caduti per la Rivoluzione e per la conquista dell'Impero; la costruzione in Addis Abeba, a cura del Partito, di una cappella votiva in memoria dei lavoratori caduti, la pubblicazione di quanto varrà a documentare il contributo dei lavoratori alla conquista ed alla valorizzazione dell'Impero e l'istituzione di una medaglia commemorativa da concedere ai lavoratori in A. O. I. che abbiano dimostrato buona condotta e rendimento, durante due anni di permanenza nel territorio dell'Impero. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

Nuova intesa italo-tedesca

# Gli otto punti dell'accordo fra Corporativismo e Fronte del lavoro

ROMA, 5

Ecco il testo dell'accordo italo-tedesco concluso nei giorni scorsi tra il capo del Fronte del lavoro tedesco dott. Ley e il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria on. Cianetti ed approvato dai rispettivi Governi, accordo che comprende i seguenti otto punti:

*1) E' nostro proposito realizzare un lavoro comune inteso a giovare in uguale misura ai due Paesi ed a contribuire, in pari tempo, allo sviluppo dei buoni rapporti tra tutti i popoli;*

*2) in questo lavoro, fondato sulla fede comune e sulla fiducia reciproca siamo decisi a rispettare rigidamente le caratteristiche dei due popoli, convinti che tale affermazione costituisce garanzia e base di successo;*

*3) per conseguenza: noi riconosciamo le forme organizzative del Fascismo e del nazionalsocialismo come risultato in atto. E' escluso quindi qualsiasi raffronto tra il sistema corporativo del Fascismo e quello cellulare del Fronte del lavoro tedesco;*

*4) ai fini di cui sopra si afferma l'opportunità di promuovere e favorire incontri tra i dirigenti e i lavoratori dei due popoli, in modo da far conoscere reciprocamente e profondamente i due sistemi;*

*5) questi incontri di dirigenti e di lavoratori saranno completati da indagini sulle rispettive esperienze organizzative, da studi sugli statuti delle varie organizzazioni, da visite ad uffici ed officine, da scambi di materiale informativo a carattere culturale e propagandistico, al fine di stabilire un adeguato collegamento nel campo delle realizzazioni concrete;*

*6) in relazione all'obbiettivo di assicurare agli scambi la più larga partecipazione di lavoratori, si conviene sulla necessità che da ambo le parti sarà fatto di tutto per superare le eventuali difficoltà, derivanti dal problema delle divise e dei trasporti;*

*7) la volontà comune di stabilire attraverso i punti che precedono una intesa italo-tedesca, non va considerata come tendente a creare una nuova internazionale. Ogni organizzazione rappresentata serba le proprie caratteristiche e la piena autonomia;*

*8) resta stabilito però che, nell'ambito di quanto forma oggetto del presente accordo, le parti si impegnano a consultarsi ogni volta che si tratterà di prendere delle iniziative di interesse internazionale.*

# Due grandi popoli

MONACO DI BAVIERA, 5

L'accordo sullo scambio dei lavoratori Cianetti-Ley trova ampia eco in tutti i giornali che lo riportano al posto d'onore rilevando tutta la sua utile portata politica-culturale. La *Münchner Zeitung* sottolinea che esso favorisce fattivamente la reciproca conoscenza dei due grandi popoli, lasciando integre le caratteristiche peculiari delle organizzazioni rispettive.

# L'avanzamento degli ufficiali

## Le nuove norme entrate in vigore

ROMA, 5

Dal primo del mese sono entrate in vigore le nuove norme per l'avanzamento degli ufficiali. Fra l'altro le innovazioni stabiliscono che l'avanzamento ai gradi di tenente, capitano, Generale di Brigata o Maggior Generale in s. p. e., si effettua attraverso il giudizio di primo e di secondo grado ed eventualmente uno di terzo grado espressi dalle autorità giudicatrici previste; quello ai gradi di maggiore, tenente colonnello e colonnello in s. p. e. avviene mediante classifica con l'assegnazione di punti sulle varie qualità e titoli e sui servizi prestati in guerra o in pace.

### I tre vagli

Sono senz'altro dichiarati non prescelti per l'avanzamento quelli che non abbiano riportato almeno i punti minimi parziali e il punto minimo totale. I punti saranno stabiliti con decreto reale.

I capitani dei CC. RR., Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio che abbiano riportato i punti minimi prescritti, sono ammessi a frequentare un corso valutativo, al termine del quale i giudicati idonei vengono iscritti sul quadro di avanzamento, i non idonei dichiarati non prescelti. I capitani dei corpi e servizi che abbiano riportato i punti minimi, vengono assoggettati ad esperimento o esame: i giudicati idonei vengono iscritti sul quadro di avanzamento, i non idonei dichiarati non prescelti. I capitani che non frequentino il corso valutativo e i prescritti esperimenti o esami per l'avanzamento a scelta ordinaria sono considerati rinunciatari all'avanzamento e quindi non prescelti.

Tutti i non prescelti sono collocati fuori organico o trasferiti con lo stesso grado e la stessa anzianità nel ruolo mobilitazione.

I maggiori e i tenenti colonnelli delle varie armi e corpi che abbiano riportato i punti minimi, parziali e totali, vengono sottoposti al giudizio della Commissione centrale di avanzamento la quale, indipendentemente dal numero delle vacanze obbligatorie e sulla base del punto di classifica e del proprio apprezzamento, giudica quali di essi debbono essere dichiarati non prescelti e collocati fuori organico o trasferiti nel ruolo mobilitazione. I rimanenti sono dichiarati prescelti e iscritti sul rispettivo quadro.

Oltre al periodo minimo di comando effettivo, l'ufficiale non può essere promosso se non ha compiuto i seguenti periodi di permanenza minima nel grado:

a) ad anzianità o a scelta ordinaria: un anno nel grado di Generale di Divisione; un anno nel grado di Generale di Brigata o Maggior Generale; tre anni nel grado di colonnello; due anni nel grado di tenente colonnello; tre anni nel grado di maggiore; sette anni nel grado di capitano; sette anni nel grado di tenente;

b) a scelta speciale: due anni nel grado di maggiore; cinque anni nel grado di capitano; sei anni nel grado di tenente.

### Le disposizioni transitorie

Le norme stabiliscono altresì alcune varianti relative agli ufficiali collocati a disposizione fuori organico, all'avanzamento degli ufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio, all'avanzamento in tempo di guerra, ai capitani di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio e servizi tecnici nominati sottotenenti e tenenti in s. p. e. nell'anno 1918 e anni precedenti.

Le norme infine contemplano alcune disposizioni transitorie relative alle vacanze obbligatorie, alla formazione dei quadri d'avanzamento per l'anno 1937, alla promozione degli ufficiali dei ruoli di mobilitazione che prima della entrata in vigore delle norme stesse sieno stati impiegati presso reparti dell'Esercito operanti in A.O.I. e al limite di comando dei colonnelli e Generali che abbiano acquisito il titolo all'avanzamento a scelta per meriti eccezionali prima dell'adozione delle presenti norme.

# La festa della Guardia di finanza

## Solenne consegna a Roma delle ricompense al valore

ROMA, 5

In occasione della festa dell'arma della Guardia di Finanza, stamane il comandante generale dell'arma, Generale Calcagno, con un gruppo di ufficiali e l'Associazione delle Guardie di Finanza in congedo, hanno deposto corone d'alloro sul monumento che, dinanzi alla caserma Vittorio Emanuele III, ricorda le «Fiamme gialle» cadute. Nel cortile, tutto imbandierato della caserma si è svolta poi la cerimonia della consegna delle ricompense al valore.

Erano presenti il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, il Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani, il capo di Stato maggiore della Milizia Gen. Russo, il comandante del Corpo d'Armata Generale Siciliani, numerosi Generali ed ufficiali delle Forze Armate, il Prefetto di Roma, il Segretario federale dell'Urbe e numerosi alti funzionari del Ministero delle Finanze. Dopo aver passato in rivista il battaglione di formazione, schierato nel cortile, S. E. Thaon di Revel ha proceduto alla consegna delle ricompense al valore a cinque militari dell'arma. Le truppe hanno poi sfilato dinanzi al Ministro

Il Ministro, il Sottosegretario e le altre autorità hanno quindi inaugurato le sale destinate al Museo storico della Guardia di Finanza, nelle quali sono esposti numerosi cimeli e memorie che stanno a testimoniare le nobili tradizioni delle «Fiamme gialle» fino dal 1774. A queste sale è annesso il Sacrario dei Caduti dell'arma, che il Ministro e le autorità hanno inaugurato sostandovi alcuni istanti in raccoglimento e salutando romanamente, che custodisce le lapidi con i nomi dei Caduti, il monumento ai Caduti in guerra del corpo, già esistente nel cimitero di Redipuglia, vari cimeli e trofei di guerra e in cui arde una lampada votiva.

# Federzoni a Buenos Aires

## Visite ai capi del Governo argentino

BUENOS AIRES, 5

Salutato dal Capo del Protocollo della Repubblica, dal Segretario generale del Senato, dalle più alte autorità argentine, dal personale dell'Ambasciata e dalle notabilità della colonia italiana, è qui giunto il Presidente del Senato italiano Luigi Federzoni.

S. E. Federzoni ha ricevuto, nella sede della R. Ambasciata, l'omaggio dei dirigenti di tutte le istituzioni ed associazioni italiane di Buenos Aires, quindi ha visitato il Vicepresidente della Repubblica sig. Rocca ed il Ministro degli Esteri Saavedra Lamas. Successivamente ha reso visita al Presidente della Repubblica, Gen. Justo, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. In serata il Presidente del Senato si è recato alla sede del Fascio, che era gremita di connazionali in camicia nera e dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime. S. E. Federzoni, al suo giungere, è stato accolto da una fervidissima manifestazione che si è protratta a lungo fra vibranti acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

UNA NOBILE FIGURA DI VEGLIARDA

# La madre di Roosevelt ospite dell'Italia

NEW YORK, 5

*In questi giorni sarà ospite dell'Italia, insieme al nipote John, la signora Sara Delano Roosevelt, madre del Presidente degli Stati Uniti, che sbarcherà a Napoli col «Conte di Savoia».*

*Per la storia è la prima volta che la madre del capo esecutivo degli Stati Uniti visita l'Italia. E' la prima volta, anche che la madre di un Presidente degli Stati Uniti visita non solo l'Italia, ma anche qualche Stato, perchè rari sono stati i casi in cui un Presidente sia stato nominato avendo ancora la madre in vita.*

*A George Washington toccò questa fortuna e forse la parte più patetica della vita del Padre della Patria americana è la visita che egli fece alla veneranda genitrice al momento di assumere per la seconda volta il potere. «Io sento — gli disse la madre — che questa è l'ultima volta che ti vedo, ma non oso trattenerti perchè tu servi la Patria e le madri debbono far tacere ogni altro loro sentimento in omaggio a dovere verso la Patria». E in effetti Washington vide appunto allora per l'ultima volta la madre.*

## Prediletto dalla sorte

*La signora Roosevelt, che restò vedova di James, suo marito nel 1900, non solo ha avuto la gioia di vedere il figlio eletto Governatore di New York e due volte Presidente degli Stati Uniti, divenendo nel tempo stesso bisavola, quant'anche ha sempre regolarmente votato per l'elezione del figlio, partecipando con grazia e con spirito sorridente e bonario alle campagne elettorali in favore del figlio.*

*Malgrado questo, che denota una giovinezza di spirito tutta particolare in essa, la Signora è particolarmente attiva ed energica nel senso domestico della parola. Come Roosevelt i Delano sono di vecchia stirpe pioniera. Il primo Roosevelt, che fu Claes Martenszan van Rosenvelt, venne dall'Olanda a New York, che allora chiamavasi Nuova Amsterdam, il 1649 e l'attuale Presidente rappresenta l'ottava generazione discendente da Claes. Ugualmente i Delano risalgono ai primi colonizzatori [illegible] sulla costa atlantica degli Stati.*

*Nella casa avita di Hyde Park, non molto distante da New York, la Signora Sara è stata sempre attiva nelle cose domestiche e nessuno ricorda di averla vista una sol volta crucciata o non sorridente. Forse dopo la morte del marito, la maggiore trepidazione della sua vita la provò quando il figlio Franklin, oggi Presidente, fu colpito, nel 1921, da paralisi infantile. In quel tempo Franklin si trovava a Campobello, nel New Brunswick, sua dimora estiva e la malattia, [illegible] lo ridusse in fin di vita. La moglie e la madre lottarono unite al capezzale del malato e riuscirono a salvargli la vita. Ma la gamba era paralizzata. Colui che era stato il più ardito e brillante atleta in tutti gli sport, nuotatore, giocatore di tennis, camminatore instancabile, sembrava ora essere condannato alla vita dell'invalido per sempre.*

## La donna che non disperò

*Ma Sara Roosevelt non disperò mai. Il sorriso non doveva scomparire dalle sue labbra. Essa preparava, con quell'infinito miracoloso che hanno le madri, [illegible] le forze intellettuali del figlio. E fu essa ad incitarlo alla lotta: [illegible] il Presidente potè abbandonare le grucce e camminare soltanto col bastone e tenendo il sostegno [illegible]. Poi le acque di Warm Spring, in Georgia, ancora migliorarono le sue condizioni e oggi il Presidente non solo può facilmente camminare e muoversi liberamente, ma ha ripreso le sue grandi nuotate al mare e nella piscina costruita apposta presso la Casa Bianca, dedicandosi di nuovo allo sport nautico e alla pesca. Caratteristico è, infatti, il particolare, che il Presidente Roosevelt quasi sempre pronunzia i suoi discorsi stando in piedi [illegible] Presidenti riuniti degli Stati americani del Sud in occasione della sua visita nel Sud America.*

*La madre, che sa quanto il figlio ha sofferto, è stata, poi, insieme alla nuora, la grande promotrice del fondo per aiutare i poveri colpiti da paralisi infantile, agevolando loro in ogni modo le cure e il soggiorno alle acque davvero miracolose di Warm Spring.*

*Ma non solo Roosevelt ebbe la gioia di aver la madre in occasione della sua elezione a Presidente. Anche il Vicepresidente Garner, vecchio pioniere e che ora conta circa settanta anni, aveva ancora la madre vegliarda, battendo così un vero record per la storia americana ed entrambi, Roosevelt e Garner, sono nonni. Anche la Signora Garner, come la Presidentessa, è attiva collaboratrice del marito. La Signora Garner, anzi, si vanta di essere sempre stata lei ad aprire l'ufficio del marito, [illegible] soltanto deputato: tutte le mattine, puntualmente, alle sette e mezzo. [illegible] da buon contadino del Texas, va a letto con le galline e toglie il telefono: quando si dorme si dorme e non si deve essere disturbati dal telefono.*

## Tradizioni patriarcali

*Anche ad Hyde Park, come nella Casa Bianca, la vita si svolge semplice e modesta. La madre del Presidente vive generalmente nella casa avita di Hyde Park, ma molto spesso è ospite del figlio a Washington. In ambo i casi la sera il coprifuoco suona presto, il pranzo è davvero spartano (nessuno della famiglia Roosevelt beve vino o liquori, salvo un goccio nei pranzi ufficiali) e l'inverno le riunioni familiari sono presso il caminetto, che malgrado i moderni sistemi di riscaldamento, sempre è conservato al posto d'onore sia nella Casa Bianca che ad Hyde Park, come simbolo di un antico lare e di una vita pioniera che non può mai scomparire nel continuo e progressivo svilupparsi della grande civiltà americana.*

*Tre o quattro volte bisnonna, la Signora Sara è molto orgogliosa della sua numerosa famiglia. D'altra parte (e questo dovrebbero tenere presente i difensori del controllo delle nascite in America) tutti i Presidenti degli Stati Uniti, eccetto uno, Buchanan, hanno avuto moglie e solo sette su trentadue non hanno avuto figli. In cambio Harrison ebbe dieci figli, otto Hayes, sette Tyler con la prima moglie e altri sette con la seconda, sei Jefferson e Taylor e cinque Adams, Johnson, Garfield, Cleveland, Teodoro Roosevelt e l'attuale Franklin Delano Roosevelt. Anzi, se la storia dei Presidenti degli Stati Uniti e la loro biografia dovessero servire di esempio ai «suicidi della razza», si vedrebbe come i maggiori Presidenti non solo appartenevano a famiglie numerose, a cominciare da Washington (che non avendo figli propri adottò quelli della moglie) ma vollero avere famiglie numerose e considerarono un dovere di seguire la massima [illegible] Dio ad Adamo dopo che gli ebbe data Eva per compagna.*

*Bisnonna, forte e vegeta malgrado gli anni, serena e sorridente, alla Signora Sara Delano Roosevelt la sorte ha dato in dono [illegible] ha accolto con animo semplice, assorta nel suo dovere di moglie, prima, e di madre e di nonna, poi. Nella vita tumultuosa della nuova America, questa Signora dai capelli candidi rappresenta [illegible]*

## Su una nave italiana

*L'ultima volta che vide la veneranda Signora fu il novembre scorso ad Hyde Park, la sera della rielezione del figlio [illegible]*

*La folla acclamava, le bande suonavano gli inni nazionali e le canzoni tradizionali del Paese. Gli occhi della Signora erano un po' umidi di emozione, [illegible] Essa sapeva che suo figlio sarebbe stato rieletto, [illegible] che loro ha dato Dio.*

*Oggi essa viene in Italia. L'Italia sarà da lei vista con l'occhio della donna che ha lungamente vissuto [illegible]*

*Essa vedrà e comprenderà tutto quello che l'Italia nuova ha fatto e fa, [illegible]*

*E noi siamo certi che essa lascierà l'Italia riportandone i migliori ricordi e le più belle impressioni e gli italiani sono lieti che essa abbia scelto proprio una nave [illegible] di Colombo [illegible] ospitalità del popolo che ha nel suo Paese sei milioni di figli, [illegible]*

ANGELO FLAVIO GUIDI

## Altri italiani premiati nel concorso per la statua ad Urquiza

BUENOS AIRES, 5

Nel concorso a carattere internazionale per l'erezione di un monumento al Generale Urquiza, oltre al premio già assegnato allo scultore fiorentino Enzo Baldi ed al secondo premio agli scultori di Roma Giuseppe Ciocchetti e Piero Pirajno, [illegible] il terzo premio è stato vinto dallo scultore italiano residente a [illegible] Umberto Cozzo. Altri premi sono stati assegnati ad italiani.

## S. E. di Revel inaugura la mostra del piano regolatore valdostano

ROMA, 5

Il Ministro Thaon di Revel ha inaugurato alla Galleria di Roma la Mostra del piano regolatore della Valle d'Aosta, la quale, in un complesso di tavole fotografiche, grafici e plastici, offre un'ampia visione della provincia d'Aosta nei suoi problemi economici e sociali, studiati attraverso gli interessi agricoli, turistici ed industriali della zona.

Il progetto generale, approvato da un gruppo di architetti e di urbanisti, sotto gli auspici dell'Ente nazionale per la organizzazione scientifica del lavoro e del Sindacato fascista degli ingegneri della provincia di Aosta, è diviso in tre piani particolari: il versante italiano del Monte Bianco, Aosta e la stazione turistica di Pila, e infine la conca del Breuil.

Tali piani contemplano tra l'altro la possibilità di arginare lo spopolamento montano (noto fenomeno dovuto a disordini idrici, frane, mancanza di comunicazioni ecc.), lo sviluppo dell'economia montana, il potenziamento turistico, il miglioramento dei pascoli, lo sviluppo delle industrie locali e così via.

Si tratta quindi di valorizzare al massimo una delle più incantevoli regioni d'Europa, la Val d'Aosta, dominata dai colossi del Monte Bianco, del Monte Rosa e del Cervino. Sono pure previste nuove strade di alto interesse turistico, oltre ai piani regolatori particolari di Aosta, Courmayeur, Pila, Breuil ed Ivrea. Ciascuno di questi centri è inoltre stato studiato in modo da poter rispondere a funzioni economiche, sociali e politiche. Courmayeur viene spostato verso l'alto come stazione turistica internazionale, Breuil viene inteso come stazione climatica di alta montagna e Pila come grande centro dopolavoristico.

In quanto ad Aosta, essa è stata studiata come centro di ministero turistico, presidio delle forze di confine e centro dell'industria siderurgica, mentre per Ivrea è stato allestito un piano inteso a considerare nella sua integrità una norma corporativa di vita sociale.

Il Ministro ha iniziato il giro della Mostra, seguendo con attenzione le 450 tavole esposte e soffermandosi ad osservare gli interessanti plastici. Egli ha quindi lasciato i locali di Palazzo Wedekind salutato dalla folla dei presenti, non senza avere espresso i suoi rallegramenti al direttore generale del piano e agli autori dello stesso.

## S. E. Cobolli Gigli nella zona delle grandi manovre in Sicilia

PALERMO, 5

E' qui giunto stamane S. E. il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, ricevuto allo sbarco da tutte le autorità e gerarchie con a capo il Prefetto. Dopo una breve sosta al Palazzo del Governo, il Ministro è ripartito per Trapani.

Dopo una breve sosta a quel capoluogo, il Ministro si è recato a Marsala, Mazzara, Castelvetrano, Gibellina e Alcamo, dove ha visitato le opere pubbliche in corso e i lavori stradali, interessandosi specialmente a quanto si riferisce ai lavori aventi rapporti con le prossime grandi manovre che si svolgeranno in questa zona.

## La celebrazione a Fiume della cresima ai fanti del 26.o

FIUME, 5

Con una cerimonia intima ma austera, è stato quest'oggi celebrato il Sacramento della Cresima a sottufficiali e fanti del 26.o Reggimento fanteria «Bergamo». Sul vasto piazzale era stato allestito un grande altare da campo, fiancheggiato da armi in dotazione della fanteria e da pezzi da 65-17.

Ricevuto con gli onori militari, è intervenuto S. E. il Vescovo mons. Antonio Sanzin il quale, assistito dal cappellano del Presidio don Otello Prato, dal cappellano del M. V. S. N. e dal fiduciario dei cappellani dell'Opera Balilla, ha somministrata la Cresima. Egli ha quindi rivolto ai fanti ispirate parole [illegible] raccogliersi attorno al sacro trinomio di Dio, Patria e famiglia, che dev'essere il sentimento base di ogni buon italiano. Tutti i fanti, col sacramento odierno, devono sentirsi maggiormente fortificati e più temprati spiritualmente a sostenere e superare tutti gli ostacoli che incontreranno lungo la via del dovere.

Il comandante del Reggimento colonnello Buzio Nono, che con tutti i suoi ufficiali assisteva alla cerimonia, ha ringraziato S. E. il Vescovo per le paterne parole rivolte ai fanti e, da profondo e sicuro conoscitore dei problemi e delle anime dei suoi soldati, gli ha assicurato che i fanti del «Bergamo» lo sanno [illegible] in avvenire a [illegible] dell'onore che hanno conquistato indossando il grigio-verde.

A conclusione, S. E. mons. Sanzin è intervenuto a un'intima riunione offertagli dagli ufficiali. Una cordiale e schietta simpatia ha animato la riunione, durante la quale hanno pronunciato elevati discorsi il colonnello comandante Buzio Nono e mons. Sanzin.

La sosta ginevrina del "Tour,,

# Oggi i primi valichi alpini vaglieranno le forze dei corridori

## Le possibilità di Bàrtali e dei due belgi Maes e Vervaecke

GINEVRA, 5

Terminato qui il primo ciclo delle tappe del Tour sulle strade nordiche e sui contrafforti dei Vosgi e del Giura, i corridori sono giunti alla vigilia delle grandi fatiche alpine ed è interessante dare uno sguardo a ciò che i singoli e le squadre hanno fatto per tentar di prevedere quello che faranno domani.

### Defezioni dolorose

La giornata di riposo è anzi propizia ad una osservazione serena e realistica. Naturalmente i nostri occhi sono sempre per la compagine italiana che è giunta alla fine del primo turno avendo Bàrtali in buone se non in ottime condizioni. Ma bisogna riconoscere che la nostra pattuglia è stata quella che ha meno delle altre resistito alla logorante prova ed ha perduto il maggior numero di unità.

E' vero che la sorte avversa ha influito sul mancato rendimento, ma questa ragione non basta perchè noi sorvoliamo sulla mutilazione che la squadra ha subito. Quattro uomini sono già scomparsi dalla lotta: Valetti, Servadei e Cimatti tra gli assi e Morelli tra gli individuali. Nessuno potrebbe dire che le perdite non siano gravi, specialmente quando si pensi che anche Generati sarà costretto, con ogni probabilità, domani a ritirarsi.

Il destino ha inferito contro i nostri, riacutizzando in Valetti e Generati vecchi malanni; per i due velocisti Servadei e Cimatti sono stati invece due capitomboli a stroncarne le forze. Generati, dopo la splendida vittoria di Metz, ha risentito del suo male al ginocchio, dovuto ad una caduta in allenamento, per quanto alla partenza per Parigi fossero sembrate perfette le sue condizioni e scomparso il dolore che lo aveva attanagliato la scorsa primavera. Dopo Metz il malanno ha invece avuto un ritorno violento e Generati deve soltanto alla sua tenace volontà lo aver proseguito nonostante le sue condizioni precarie. Ma passiamo ora a coloro che restano in gara nel pieno possesso dei loro mezzi.

### La nostra speranza

Prima di tutto vediamo la posizione di Bàrtali nel quadro della gara e della classifica. L'asso fiorentino si è difeso bene sui lastricati ma si è fatto sorprendere due volte nei finali delle tappe montuose. Ne è seguito questo risultato contradditorio che egli ha perduto più tempo dopo la salita del Ballon d'Alsace e la salita de la Faucille che non durante le rapidissime rincorse lungo le strade selciate. Ora il suo avversario maggiore, il tedesco Bautz, ha un vantaggio su di lui (12'3") che non è certo da buttar via. Inoltre Bautz ha dimostrato di possedere intelligenza e forza e non si è accontentato di mantenere passivamente la maglia gialla, ma non ha lasciato occasione per consolidarla.

Qualche voce già si è levata lanciando allarmi sul contegno dell'asso fiorentino, ma noi crediamo che siano grida a cui Bàrtali risponderà fra breve giocando grosso sulle Alpi. Poichè il nostro campione, la cui squadra si è quasi dimezzata, non può far altro che difendersi in pianura dove, contro le coalizioni avversarie davvero formidabili, non ci sarebbe nulla da fare; nè si dica che non ha stravinto finora nelle tappe montane, poichè egli non poteva sviluppare un'offensiva su salite pedalabili come il Ballon d'Alsace e la Faucille lungo le quali anche scalatori non di primo rango sono in grado di non farsi staccare di molto.

Egli quindi non può che attendere le Alpi per attuare il suo piano, poichè sulle grandi montagne non c'è coalizione avversa o amica che tenga e ognuno deve agire secondo le proprie forze. Sull'Arravis, sull'Izoard e sul Galibier è possibile a Bàrtali battere gli avversari e conquistare la maglia gialla ed egli può essere in questo favorito dal meccanismo degli abbuoni per cui in una tappa felice il distacco che ha da Bautz può diventare irrisorio o addirittura venire annientato. Non crediamo che il tedesco sia della classe di Bàrtali come arrampicatore e nemmeno crediamo i suoi compagni migliori di lui. Quindi se Bàrtali sarà in vena la via gli è aperta.

Per quanto riguarda gli altri due uomini che precedono i nostri in classifica, Archambaud è destinato sui monti a fare un salto indietro non dissimile da quello già compiuto da Majerus e da Kint, maglie gialle per lo spazio di un mattino. Più tenace sarà la resistenza di Amberg, ma anch'egli, come già avvenne nel Giro d'Italia, non ha le doti per contrastare il passo al fiorentino.

### Gli avversari più pericolosi

Secondo il nostro avviso se Bàrtali attaccherà a fondo, sia svolgendo un piano preparato in precedenza sia approfittando della buona vena di una giornata, Bautz e Amberg dopo brevi schermaglie dovrebbero cedere e Archambaud ancor prima di loro.

Degli altri corridori più quotati, o meglio più temuti all'inizio del Tour, cioè i belgi Maes e Vervaecke e il francese Speicher, vien fatto di rilevare che non sarà certo quest'ultimo a farsi avanti sui contrafforti alpini; la sua posizione attuale (2'54" di distacco da Bàrtali) non è quindi destinata per ora a migliorare. Speicher dovrà attendere e scavalcare le montagne per tentare di imporre tra le Alpi e i Pirenei su una serie di tappe piane la compattezza e la velocità della propria squadra; il francese sarà costretto dunque a fare una anticamera abbastanza lunga prima di rientrare nel vivo della corsa.

Piuttosto è da attendersi finalmente la pronosticata lotta tra Bàrtali e i due belgi Maes e Vervaecke, il cui contegno non ha certo rivelato in nessun momento possibilità travolgenti. Maes è a 4'11" dall'italiano, mentre Vervaecke, assai sfortunato quest'anno in cui poneva senz'altro la sua candidatura alla vittoria assoluta, è confinato lontano in classifica ad oltre mezz'ora da Bàrtali.

### Martano, Camusso e gli altri

Ma non sono queste distanze che impediranno il duello tra gli italiani e i due belgi, anzi Bàrtali avrà da lottare, non contro due che tentano ciascuno per proprio conto, ma vedrà Vervaecke, ormai troppo distaccato, servire come gli anni scorsi il compagno Maes vincitore del Tour edizione 1936.

Secondo noi, insomma, Bàrtali, Maes e Vervaecke si distingueranno più di ogni altro sulle tappe alpine. C'è da credere e da sperare tuttavia che Bàrtali finisca con l'imporre ai due belgi la sua classe e la sua intelligenza.

Gli altri italiani sono così scaglionati nei confronti di Bautz: Martano a 22'57"; Camusso a 25'7"; Rossi a 36'13"; Vicini a 43'30"; Simonini a 45'28"; Introzzi a 52'56"; Molinar a ore 1.2515"; Romanatti a ore 1.13'20".

I distacchi di Martano e Camusso non sono incolmabili, per quanto abbastanza profondi. Certo gioverebbe a Bàrtali una più stretta collaborazione di questi due uomini, ma d'altra parte Martano e Camusso possono ancora aspirare a balzare ai primi posti se il loro contegno sulle Alpi sarà più autoritario di quanto non lo sia stato fino ad ora e cercheranno di avere successi personali. Sarebbe tuttavia opportuno, se le posizioni non muteranno prima che ci riaffacciamo sul mare di Nizza, che essi facilitassero la strada all'uomo su cui poniamo le maggiori speranze.

Poco avranno da dire gli altri italiani lungo il ciclo delle tappe alpine; è quindi certo che tutti, da Rossi a Romanatti, contribuiranno ad un successo dei compagni maggiori, mettendosi a loro disposizione nel caso di infortunio e lungo i tratti piani prima di giungere alle salite.

Questo è il panorama attuale della situazione italiana al giro di Francia. Domani si incomincia con le Alpi e scaleremo l'Arravis.

## Un volo Austria-Renania di 300.000 colombi viaggiatori

VIENNA, 5

Nei prossimi giorni arriveranno a St. Poelten in ferrovia trecentomila colombi viaggiatori provenienti dalla Renania settentrionale che nella mattina di sabato prossimo saranno lasciati liberi per poter ritornare alle rispettive colombaie lontane circa 700 chilometri. Si calcola che per coprire questa distanza i colombi voleranno dalle 5 del mattino fino alle 3 del pomeriggio. Tra due settimane poi alcune centinaia di colombi viaggiatori austriaci spiccheranno il volo dall'Aja per rimpatriare compiendo un tragitto di 945 chilomeri.

## Due professionisti francesi periti nella scalata al Gran Capelet

NIZZA, 5

Due alpinisti francesi, l'avvocato Giovanni Milhaud e l'ing. Dieudè Defly sono stati ritrovati morti in un crepaccio della vallata del Gordolasco. I due alpinisti erano partiti da Nizza proponendosi l'ascensione del Gran Capelet, una cima alta 2900 metri, che offre notevoli difficoltà specialmente nella parete ovest.

Come sia avvenuto l'incidente nessuno può dirlo. Sembra però che esso sia dovuto alla rottura di una delle corde, oppure al fatto che i due alpinisti sono stati sorpresi da un fortissimo temporale e sono stati travolti. I due cadaveri sono stati ricuperati da una schiera di volonterosi e composti in una camera ardente.

## NOTIZIE BREVI

**Provocato dai comunisti** è scoppiato contro la volontà dei Sindacati socialisti lo sciopero per l'aumento dei salari al quale partecipano tutti gli operai che lavorano nel bacino lussemburghese di Rumelange.

**Il Museo Nazionale di Stoccolma** ha acquistato per 60 mila corone il celebre quadro noto sotto il nome di «Ritratto di giovane nobile» di Antonio Moor pittore olandese che lavorò alla Corte di Filippo II di Spagna. Il quadro venne rinvenuto un anno fa in un convento dell'Asturia.

**Quattro Ministri tedeschi** accompagnati da alti funzionari dei rispettivi dicasteri sono giunti in Olanda per studiare il sistema delle costruzioni edili e della canalizzazione.

## Bollettino meteorologico

3 luglio

| CITTA' | Press bar | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Temper. Min |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | staz | misto, m. | +29 | +22 |
| Roma | aum. | misto, cal. | +30 | +18 |
| Milano | staz. | misto | +32 | +19 |
| Torino | dim. | misto | +23 | +19 |
| Genova | aum | misto cal. | +28 | +22 |
| Sanremo | dim. | misto, cal. | +27 | +21 |
| Venezia | dim. | ser., cal. | +30 | +22 |
| Trento | — | — | — | — |
| Bolzano | staz. | sereno | +31 | +17 |
| Bologna | staz. | sereno | +31 | +23 |
| Firenze | dim. | misto | +31 | +18 |
| Rimini | staz. | ser., cal. | +27 | +17 |
| Ancona | dim. | ser., m. | +26 | +20 |
| Napoli | staz. | ser., cal. | +30 | +21 |
| Foggia | dim. | sereno | +30 | +15 |
| Bari | staz. | ser., cal. | +26 | +21 |
| Lecce | dim. | misto | +23 | +20 |
| Taranto | staz. | misto, m. | +26 | +21 |
| Messina | staz. | misto, cal. | +28 | +21 |
| Palermo | aum | ser., cal. | +29 | +17 |
| Catania | dim. | sereno, ag. | +30 | +18 |
| Cagliari | — | — | — | — |
| Sassari | staz. | sereno | +29 | +16 |
| Tripoli | aum | sereno, m. | +25 | +20 |
| Bengasi | aum | misto, m. | +27 | +18 |
| Rodi | staz. | sereno, m. | +26 | +22 |

**(Venezia «Assistaereo»).** Sulla Venegia Giulia cielo vario con probabilità di qualche pioggia temporalesca sui rilievi montuosi. Venti deboli locali o calme. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

# La duplice avanzata nazionale lungo il litorale e oltre Valmaseda

## Contrattacchi spezzati in Biscaglia e in Aragona — Santander intensamente rifornita da navi inglesi

VITORIA, 5

*Sul fronte di Biscaglia le truppe nazionali hanno perfezionato la linea del fronte, occupando nel settore verso il mare ed in quello oltre Valmaseda alcune posizioni dominanti.*

### Il Genio al lavoro

*Dopo il ritorno controffensivo dell'altra notte i contingenti asturiani, giunti sul fronte di Biscaglia in seguito all'intervento dello Stato maggiore del Governo di Valencia, si sono ritirati in posizioni molto retrostanti, donde, nelle giornate scorse erano mossi all'attacco contro i legionari. Nelle violentissime azioni i battaglioni asturiani sono stati duramente provati durante gli attacchi e più tardi quando nel loro ripiegamento sono stati raggiunti dal fuoco di interdizione dell'artiglieria legionaria; infatti il terreno antistante alle linee nazionali era pieno di cadaveri e di feriti che gli asturiani avevano abbandonati.*

*Le condizioni meteorologiche sono oggi migliorate. I continui successi dei nazionali ottenuti sul fronte di Biscaglia hanno infiammato lo spirito dei combattenti e tra le file dei legionari regnano l'entusiasmo e la volontà d'azione.*

*I reparti del Genio militare continuano con un lavoro che non viene sospeso neanche durante la notte, l'opera di riattamento dei ponti e delle strade, che i rossi, durante la ritirata, hanno distrutto o interrotto. In tal modo tutti i servizi logistici adibiti alle truppe di prima linea hanno potuto fin da stamane funzionare regolarmente, consentendo l'arrivo nelle località prestabilite dei rifornimenti di viveri e di materiali.*

### Le perdite dei rossi

*Si calcola, secondo quanto si apprende da una trasmissione della radio di Salamanca, che durante i combattimenti sul fronte basco i rossi abbiano avuto finora circa 20.000 uomini fuori combattimento, mentre 16.000 sono stati presi prigionieri o si sono arresi.*

*Un altro attacco dei marxisti è abortito in vicinanza di Sabinanigo, sul fronte dell'Aragona.*

*Si riceve inoltre che le navi da guerra inglesi addette al controllo per il non intervento sviluppano da ieri una grande attività lungo le coste della Biscaglia. Infatti da ieri mattina le torpediniere britanniche che sono normalmente all'ancora nella rada di Saint-Jean-de-Luz sono uscite e rientrate dopo poche ore di navigazione più e più volte.*

*Nella rada di Saint-Jean-de-Luz, a quanto si apprende, sostano normalmente tre torpediniere inglesi ed un incrociatore pure inglese, più tre navi francesi. Stanotte due torpediniere inglesi hanno scortato a Santander un piroscafo inglese da carico che si era ancorato nella rada fin da ieri mattina; il piroscafo era carico di materiali e di viveri.*

## Giubilo del Portogallo per lo scampato pericolo di Salazar

LISBONA, 5

Tutta la stampa portoghese, riferendo il nefando attentato contro il Presidente Salazar, esprime la propria esecrazione per l'atto criminale in articoli ed in commenti pubblicati con grandi titoli nelle prime pagine dei giornali. Vengono anche pubblicate fotografie del Presidente, accompagnate da parole che sottolineano la gioia profonda con cui la Nazione ha appreso che il Capo del Governo è rimasto illeso. Particolare risalto viene dato alle parole di ringraziamento pronunziate ieri sera da Salazar quando una folla di manifestanti lo applaudiva e lo acclamava entusiasticamente. I giornali riportano altresì notizie da tutte le città portoghesi di manifestazioni di giubilo delle popolazioni per lo scampato pericolo.

## Che va a fare il Ministro Wilson a S. Jean de Luz?

GINEVRA, 5

Il Ministro degli Stati Uniti a Berna, Wilson, lascierà nei prossimi giorni la Svizzera, dovendo assumere a Washington uno dei posti di direttore al Dipartimento di Stato. Ora il fatto che il dott. Wilson prima di raggiungere il suo Paese trascorrerà alcuni giorni a S. Jean de Luz è commentato con una certa insistenza in quei circoli societari in cui non si è ancora perduta la speranza che gli Stati Uniti, nonostante le ripetute categoriche affermazioni di voler rimanere estranei alla guerra civile in Ispagna, possano prendere un atteggiamento dal quale in una maniera o nell'altra, direttamente o indirettamente, possano avvantaggiarsi i rossi.

## Notiziario istriano

POLA, 5

### Il Segretario federale a S. A. R. il Duca di Spoleto

Il Segretario federale, che da alcuni giorni si trova a Roma, ha diretto a S. A. R. il Duca di Spoleto, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Duca di Aosta, il seguente telegramma:

«Oggi che Torino e l'Italia intera si apprestano ad eternare nel bronzo la memoria del Vostro Augusto Genitore, le Camicie Nere dell'Istria spiritualmente presenti si stringono attorno a Vostra Altezza Reale per esaltare nel ricordo l'indimenticato Condottiero dell'Armata invitta. Federale Sommariva».

### S. E. Volpi a Brioni

E' giunto a Brioni il panfilo «Misurata» con a bordo il proprietario, conte Volpi di Misurata e famiglia.

### La costituzione del Gruppo Genieri Albona-Arsia

Domenica scorsa in Albona si è costituito il Gruppo dei Genieri Albona-Arsia con l'intervento di una trentina di camerati polesi, tra i quali era rappresentato il Direttorio quasi al completo. In rappresentanza della Federazione presenziava alla cerimonia il magg. cav. Porqueddu, mentre il camerata Sottocorona rappresentava la Sezione dell'Artiglieria.

Prima di proseguire per Albona i gitanti hanno sostato per circa due ore al villaggio Arsia, dove numerosi genieri, tra cui il commissario del Fascio magg. ing. Pagani ed il cap. Sommariva, neo capogruppo, attendevano i camerati polesi. Quindi, sotto la guida del direttore delle miniere, ing. Battini, si è proceduto ad una visita delle abitazioni e di tutti i servizi del villaggio minerario.

Durante la sosta ad Arsa è stato inviato al colonnello del Genio gr. il seguente telegramma: «I genieri del Gruppo Albona-Arsia, costituito con l'intervento di camerati polesi, dopo aver ammirato Arsia, opera romana fascista, a Lei animatore dello sviluppo miniere dell'Arsa inviano camerateschi alalà».

Ad Albona imbandierata e pavesata di striscioni inneggianti all'Arma del Genio ed alla Patrona S. Barbara, attendono gli ospiti il Podestà e tutte le altre autorità. Dopo un omaggio floreale ai Caduti albonesi nelle guerre della redenzione e per la Causa fascista, i genieri si sono recati alla Casa del Fascio, dove il presidente, cav. uff. prof. Braghetta, nominava capogruppo il capitano Sommariva.

E' stata data infine lettura del seguente telegramma inviato da S. E. il Prefetto dell'Istria: «Ai Genieri convenuti nella zona mineraria istriana che ha in comune con i genieri la santa protettrice giunga il mio cameratesco saluto».

Ha chiuso l'intensa giornata una visita alle miniere di bauxite e alla annessa teleferica.

### Le rimesse degli istriani in A. O. durante il mese di maggio

La R. Prefettura comunica: Gli operai della provincia dell'Istria che attualmente lavorano nell'A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie nel mese di maggio 299 vaglia postali per un importo complessivo di lire 186.545.

# Qualche cifra per il signor Hutton

Il 27 aprile scorso, in una seduta del Reale Istituto per gli Affari Internazionali, massima società britannica per questo settore di studi, il sig. D. Graham Hutton, vicedirettore della rivista *Economist*, teneva un discorso intitolato «Politica ed economia nell'Europa centrale ed orientale». Il resoconto della seduta — testo del discorso e discussione che ne è seguita — si può leggere oggi nel numero di luglio della rivista *International Affairs*, arrivata proprio ieri in Italia.

La speciale competenza dell'oratore, avverte nel frontespizio la rivista, dandone i titoli ed elencandone le opere, è dovuta al fatto che egli visita annualmente l'Europa centrale. E l'oratore stesso tiene ad avvertire che nel corso degli ultimi sei mesi ha compiuto ben due viaggi, il primo in Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Jugoslavia, il secondo in Polonia, Germania e Cecoslovacchia. In Italia non c'è stato questa volta e, dal testo della conferenza, sembra non ci sia stato mai, almeno allo scopo di accertarsi della portata di certi fattori economici e politici come l'accordo tripartito del 1934, del quale tuttavia, bontà sua, riconosce di aver udito parlare.

Dell'Italia l'eminente oratore riferisce per sentito dire; del resto essa «non è lontana», confessa, e sottintende che non val la pena di andarci. Secondo le sue informazioni, l'Italia ha perso il 70 per cento del suo commercio estero a causa delle sanzioni: questa è soltanto una cifra approssimativa. Essa non ha ricuperato più della metà di quanto ha così perduto». Ora abbiamo sott'occhio le statistiche ufficiali italiane del primo quadrimestre di quest'anno, le quali comprendono il confronto con quelle dello stesso periodo dell'anno scorso, periodo nel quale le sanzioni hanno raggiunto la massima efficienza. Non prima, perchè nei mesi di novembre e dicembre era ancora permessa l'esecuzione dei contratti in corso: non dopo, perchè, appena delineatasi la nostra vittoria in Etiopia ed a Ginevra, fra i sanzionisti c'è stato un «si salvi chi può». Orbene, le esportazioni nel 1937, sono ascese a lire 2.236.200.000 contro lire 749 milioni 585.000 del periodo sanzionistico, esclusi beninteso i traffici con tutti i territori che formano attualmente il nostro dominio coloniale. Tenendo pur conto del minor valore della lira in seguito all'allineamento dell'ottobre 1936 — minor valore che ha gravato solo in parte sul mercato interno — il valore delle esportazioni italiane è in un anno più che raddoppiato ed ha superato il livello dei due anni precedenti al conflitto, che segnavano una media di poco più di 1600 milioni, *comprese le Colonie*. Dov'è dunque la perdita trionfalmente constatata, per mezzo delle sue informazioni particolari di seconda mano, dal sig. Hutton?

Ma andiamo avanti. «Poichè l'Italia ha tenore di vita più basso della Germania, le sue possibilità di amministrarsi sulle basi di un programma di autarchia sono infinitamente minori di quelle della Germania. Vi sono cose che l'Italia non potrebbe, per alcuno sforzo di fantasia o di industriosità umana, manifatturare per conto proprio. Si tratta di cose importanti, e le occorrono gli scambi con l'estero per acquistarle. Si sta ancora pagando la campagna etiopica. Non si tratta soltanto di non pagare i debiti interni, ma di trovare con che mantenere i soldati in Abissinia — ciò che significa alimenti, materiali e navi».

Una signorina M. Currey, presente nell'uditorio, si alza per contraddire l'oratore. Essa è stata recentemente in Italia, ove l'oratore ha creduto superfluo recarsi. Ed ha trovato che «il costo degli alimenti, eccetto la carne, non è aumentato, anzi a Firenze è un poco diminuito... Al principio delle sanzioni vi era un po' di difficoltà a procurarsi uova jugoslave di seconda qualità, ma presto fu tutto sistemato in modo soddisfacente e merci di ogni specie continuarono a giungere da quel Paese durante quasi tutto il periodo delle sanzioni. Vi è abbondanza di buoni alimenti in Italia ed essa non vede perchè l'oratore faccia questa distinzione fra Italia e Germania...».

Per conto nostro aggiungiamo che la campagna etiopica è stata interamente pagata. Pagata col ricavo della conversione del Consolidato e col riscatto della nuova tassa-prestito immobiliare, che hanno apportato complessivamente più di 12 miliardi di liquidi all'erario. L'illustre economista non ha da preoccuparsi poi per l'alimentazione dei nostri soldati in Etiopia. A parte il fatto, da lui ignorato, che per la massima parte essi sono ritornati in Patria e smobilitati, e che una parte di quelli rimasti sono restati appunto a lavorare la terra onde produrre alimenti per gli altri e per la popolazione civile, l'Italia non ha provato nessuna difficoltà ad inviare in quattro soli mesi nel territorio dell'Impero oltre 650 milioni di merci (fra le quali gli alimenti figurano solo per 94 milioni) destinate ad affrettarne l'attrezzamento. Ed il bilancio dello Stato, senza alcuno sforzo, ha potuto prendere impegni per contribuire con 21 miliardi, nei prossimi sei anni, ai lavori pubblici dell'Impero, principalmente per la costruzione di strade. Di quelle strade che, dopo lustri e secoli di dominio, mancano ancora nel Kenia, nella Nigeria, in Egitto e nella stessa India, malgrado le straordinarie virtù colonizzatrici che gli inglesi compiacentemente si attribuiscono. E per compiere questo straordinario sforzo di pacifica civiltà l'Italia si riserva di attingere alle sole risorse ordinarie di bilancio, senza emettere prestiti spettacolosi come quelli di cui la Granbretagna ha bisogno per il proprio riarmo.

E, quanto a navi mercantili, il sig. Hutton sembra ignorare che ne abbiamo abbastanza non solo per comunicare col nostro Impero, ma anche per trasportare le centinaia di migliaia di turisti che dall'America del Nord preferiscono recarsi in Europa per la «via del sole»; ne abbiamo anche per battere la concorrenza britannica sulle linee dell'Estremo Oriente e dell'India, per eccitare il dispetto delle compagnie sovvenzionate inglesi nelle comunicazioni rapide col Mediterraneo del britannico Sud Africa. Senza contare che l'organizzazione dello Stato corporativo ha permesso di collocare in pochi giorni mille milioni di lire di capitale per il rinnovamento e la ricostruzione nei prossimi anni della Marina mercantile italiana.

Questo disprezzo che il sig. Hutton ha per i fatti e per le cifre, quando questi riguardano l'Italia, ci fanno considerare come assolutamente gratuita l'affermazione circa la necessità in cui si sarebbe trovato da tempo il Governo Italiano di liquidare i propri crediti esteri alla velocità di cinque milioni di sterline al mese. Poichè di questi crediti resterebbero in piedi soltanto 20 o 30 milioni di sterline, secondo i calcoli del sig. Hutton, verso la fine di agosto o giù di lì all'Italia non resterebbe che dar fondo alla propria riserva aurea per non morire di fame. Quella povera riserva aurea che doveva esaurirsi dopo quattro o sei mesi di sanzioni e che dopo un anno è stata trovata intatta, risulta ora risparmiata, secondo il disilluso economista, soltanto allo scopo di farne mostra al pubblico.

Ma forse la City, di cui Hutton è uno degli esponenti, non è contenta che noi abbiamo preferito liquidare le azioni dei petroli di Kirkuk, che avrebbero richiesto, per sfruttarle, ulteriori investimenti in valuta estera, preferendo di spingere le nostre ricerche di petrolio in territorio albanese e nel nostro Impero, conformemente al piano di autarchia. Preferisce ignorare che l'Italia non solo vende, ma anche acquista titoli all'estero, e che la stessa industria britannica è costretta ad accettare nostri investimenti sotto forma di brevetti, frutto esclusivo del nostro ingegno. Il Lanital insegni. Che la bilancia commerciale dell'Italia, tradizionalmente deficitaria, è saldata, come sempre, dalle nostre esportazioni invisibili. Prima fra le quali il turismo, del quale il sig. Hutton non riconosce l'esistenza, dato che ha preferito non venire in Italia per constatare dolorosamente coi suoi occhi, che i treni sono affollati di stranieri e gli alberghi dei luoghi di cura stracolmi.

Dal resoconto della interessante seduta della autorevole associazione britannica abbiamo creduto di rilevare che l'uditorio, almeno per quanto riguarda l'Italia, non fosse rimasto oltremodo convinto delle affermazioni del sig. Hutton. Tuttavia queste rimangono, e fanno testo. Proprio come fecero testo a suo tempo le pubblicazioni della stessa società sulle «sanzioni», col cospicuo successo della politica estera britannica che tutti sanno.

Il mistero di certi dissidi fra politica britannica e politica italiana è tutto qui. A Whitehall non si ha tempo di studiare. Ed i consulenti del Foreign Office, sul tipo Hutton, non hanno tempo di viaggiare in Paesi dai quali antipatie o pregiudizi congeniti li allontanano. Ma almeno gli uomini politici di Londra dovrebbero leggere e gli studiosi confrontare le cifre e vagliare un po' i fatti, specialmente quelli in contrasto con le loro teorie. Ciò varrebbe a risparmiare ad un grande Paese gli sgradevoli schiaffi della realtà.

## Il rapporto dei Federali e dei comandanti in 2.a dei FF. GG.

ROMA, 5

*Il Segretario del Partito, presenti i componenti il Direttorio nazionale, gli ispettori del P. N. F., i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste, il capo ed il sottocapo di S. M. dei FF. GG. C., il capo della segreteria politica, il vicepresidente dell'Unuci, il direttore generale dell'O. N. D., il segretario del Coni, il vicecommissario della L. N. I., il capoufficio del Centro stranieri per informazioni sul Fascismo, il segretario generale del Comitato nazionale forestale, ha tenuto oggi rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali ed ai comandanti in seconda dei FF. GG. C., secondo quanto era stato annunciato con Foglio di disposizioni n. 830.*

## La classificazione degli alberghi e pensioni

ROMA, 5

Con decreto viene disposta la classificazione degli alberghi e delle pensioni.

Si dispone tra l'altro: gli alberghi e le pensioni sono classificati nelle seguenti categorie: alberghi di lusso, di prima categoria, di seconda categoria, di terza categoria e di quarta categoria; pensioni: di prima categoria, di seconda categoria e di terza categoria.

### Durata un triennio

L'assegnazione ad una categoria è obbligatoria e dovrà risultare da annotazioni trascritte sulla licenza di pubblico esercizio.

Gli enti provinciali per il turismo procedono alla classifica degli alberghi e delle pensioni delle rispettive provincie. La classifica ha efficacia a tutti gli effetti per un triennio.

I titolari e gli aspiranti alla licenza di pubblico esercizio degli alberghi o delle pensioni dovranno, entro il mese di agosto dell'anno nel quale scade il triennio per gli esercizi già classificati o prima di richiedere la licenza alle autorità di P. S. per quegli nuovi, far pervenire agli Enti provinciali per il turismo una denuncia nella quale saranno segnati tutti gli elementi necessari per la classifica e relativi all'ubicazione, all'attrezzatura e al genere della clientela dell'albergo e della pensione.

Gli Enti provinciali per il turismo potranno richiedere agli interessati nuovi o maggiori elementi ed eventualmente accertare di ufficio i dati che riterranno indispensabili per provvedere alla classifica.

Avverso la classifica deliberata dagli Enti provinciali per il turismo, è ammesso ricorso da presentarsi per il tramite dell'Ente provinciale per il turismo competente per territorio al Ministero per la Cultura Popolare entro 30 giorni dalla pubblicazione degli elenchi. Il Ministro decide in merito ai ricorsi, sentita una commissione centrale presieduta dal Direttoqre generale per il turismo.

Il titolare della licenza di un albergo o di una pensione il quale intenda portare alle condizioni dell'esercizio un mutamento comprendente miglioramenti interessanti lo stabile al fine di ottenere l'assegnazione ad una categoria superiore dovrà presentare all'Ente provinciale per il turismo un'istanza per la nuova classifica con un progetto dettagliato dei lavori da eseguire e il preventivo della spesa.

### I lavori di miglioramento

Il titolare dell'esercizio darà comunicazione al locatore dello stabile del progetto approvato, chiedendo il suo consenso per l'esecuzione dei lavori interessanti l'immobile. I lavori di miglioramento dello stabile saranno in ogni caso eseguiti dal titolare dell'esercizio a proprie spese. Al momento del rilascio dell'immobile il conduttore potrà chiedere al locatore una indennità corrispondente al valore attuale dei miglioramenti apportati allo stabile ma non superiore alla metà della somma minore che risulterà tra la spesa nei limiti del preventivo e il migliorato.

Il conduttore che nei termini stabiliti dall'articolo uno del presente decreto non provveda ad effettuare al rispettivo Ente provinciale per il turismo la denuncia del proprio esercizio corredata dagli elementi relativi all'ubicazione, all'attrezzatura e al genere della classifica degli alberghi e pensioni è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 2000.

Potrà inoltre dal Questore, e su richiesta dell'ente provinciale essere disposta la sospensione della licenza fino a che il titolare dell'esercizio non abbia adempiuto a tale obbligo.

Il conduttore di un esercizio di albergo o pensione il quale attribuisca al proprio esercizio con scritti o stampati ovvero pubblicamente in qualsiasi altro modo una classificazione diversa da quella che all'esercizio è stata attribuita o un'attrezzatura diversa da quella esistente, è punito con l'ammenda da lire 500 a lire 5000. La condanna comporta la pubblicazione della sentenza su almeno tre giornali quotidiani, oltre che sul bollettino ufficiale della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo.

Gli alberghi e le pensioni esistenti alla data dell'entrata in vigore del presente decreto e per i quali non sia stata ritirata la licenza di P. S. provvederanno alla denuncia di cui all'art. 3 nel termine di 90 giorni da oggi. Per la prima applicazione del presente decreto il triennio di classifica avrà però inizio dal gennaio 1938. Eentro sei mesi dalla pubblicazione del decreto di cui all'articolo 8 le associazioni di categoria dovranno rivedere i salari per adeguarli alla nuova classifica.

## L'aumento agli impiegati delle compagnie portuali

ROMA, 5

In armonia all'accordo stipulato il 14 maggio corrente anno tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e di intesa con la Federazione nazionale fascista lavoratori dei porti, il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina mercantile) ha disposto che la maggiorazione del 10 per cento stabilita per le paghe in atto sia apportata a tutti gli elementi che concorrono a formare la retribuzione di fatto agli impiegati delle compagnie portuali.

## La Earhardt si troverebbe a 200 miglia dall'isola Howland

### Messaggi ricevuti da radioamatori

SAN FRANCISCO, 5

*Un radioamatore dodicenne abitante a Rockprings (Wyoming) ha dichiarato alle autorità di avere raccolto un messaggio della Earhardt che dice: «Amedia Earhardt da una roccia a sud dell'Equatore chiede l'aiuto di un battello». Un altro radioamatore di Cincinnati ha informato il dipartimento del commercio di avere intercettato, a parecchie riprese, messaggi della Earhardt. Ella annunziava di avere atterrato su una roccia. Le speranze di salvare l'aviatrice cominciano a rinascere.*

*Si apprende intanto che il guardacosta «Itasca» naviga a tutta velocità per raggiungere uno specchio d'acqua dove secondo altre indicazioni dovrebbero trovarsi la Earhardt e il suo compagno. Infatti le autorità navali di Honolulu riferiscono che il guardacoste ha marconigrafato alla nave appoggio «Ivan»: «Le nostre informazioni indicano che la Earhardt è alla deriva sull'Oceano 200 miglia a nord dall'isola di Howland. Continuano ad essere intercettati deboli e confusi i segnali radio dell'apparecchio».*

*L'ing. Pierson della base di Honolulu ha udito la Earhardt inviare serie continue di linee. Più tardi si è saputo che erano dirette alla radio dell'«Itasca» la quale ripetutamente aveva chiesto risposta di ricevimento delle proprie comunicazioni con segnali convenuti di quattro linee. La conversazione è stata avvertita da Honolulu fino alle 15 (tempo medio dell'Europa centrale).*

*E' riferito che anche il marconista della stazione dell'isola di Bajer a 30 miglia da Howland intercetta i segnali dell'apparecchio e abbastanza distintamente.*

## Lindbergh si ritiene sicuro che l'aviatrice verrà salvata

PARIGI, 5

Lindbergh, ospite del dott. Carrell nell'isola di Saint Geldas nella costa della Bretagna, ha dichiarato in una intervista di essere certo che Amelia Earhardt sarà ritrovata.

## La flotta peschereccia giapponese partecipa alle ricerche

TOKIO, 5

La flotta peschereccia giapponese nei mari del sud ha ricevuto l'ordine di partecipare alle ricerche della aviatrice Amelia Earhardt e del suo compagno Noonan. L'Ambasciatore Saito a Washington è stato invitato a comunire al Governo degli Stati Uniti che la flotta giapponese si unirà alle ricerche se il suo intervento sarà ritenuto necessario.

### La prudenza non è mai troppa

# Il varo dei decreti fiscali

## rimandato da Chautemps-Bonnet a chiusura avvenuta delle Camere

PARIGI, 5

Come già abbiamo annunciato, il decreto di chiusura della sessione parlamentare sarà letto durante la settimana in corso, probabilmente giovedì. Prima di sabato la Camera si porrebbe così in vacanza per essere convocata, se non si verificano sorprese durante l'estate, ai primi di novembre.

### Una frazione socialista per la defezione dal Governo

Una delle ragioni che hanno finora ritardato la pubblicazione dei decreti fiscali che devono fissare gli aumenti di tasse e imposte giudicati necessari per ristabilire lo equilibrio del bilancio ordinario, è appunto quest'imminenza della chiusura parlamentare. Nonostante i pieni poteri, Chautemps e Bonnet giudicano, data l'entità probabile di questi aumenti e la loro distribuzione, che vale meglio far conoscere i particolari delle loro decisioni allorchè, essendo i deputati in vacanza, il Governo potrà essere più al riparo da eventuali contraccolpi parlamentari.

Intanto però i tecnici finanziari procedono attivamente allo studio del progetto sotto la direzione di Bonnet e di Chautemps che oggi ancora hanno conferito a lungo con il Sottosegretario alle Finanze, Brunet, più particolarmente incaricato della redazione dei progetti stessi.

Le cifre che continuano a circolare sono sempre le stesse: i progetti istituirebbero un aumento di tasse di tutte le categorie, comprese le indirette, per l'ammontare di otto miliardi circa.

Si erano nutriti sotto questo rapporto dei timori preventivi assai accentuati circa il prossimo congresso nazionale socialista, che si riunirà a Marsiglia a partire da sabato prossimo. Il malumore già segnalato con il quale i socialisti avevano raccolto le dimissioni di Blum e la malavoglia con la quale avevano accettato di far partecipare i loro rappresentanti al Gabinetto Chautemps, avevano infatti accreditato la voce che un gran numero di rappresentanti delle sezioni socialiste avrebbero preso pretesto al Congresso delle misure fiscali «impopolari» preannunciate dal progetto Chautemps-Bonnet per ritornare sulla questione della partecipazione dei Ministri socialisti al Governo e magari imporne la dimissioni.

### I prigionieri

Insomma a Marsiglia una forte maggioranza di socialisti avrebbe voluto assumere nei riguardi di Chautemps il contegno che assunsero i radicali nei riguardi di Poincarè allorchè, con la loro deliberazione decisa nel congresso di Angers, costrinsero bruscamente alle dimissioni i loro rappresentanti che erano entrati nel Ministero di Unione nazionale.

Il discorso che Blum ha pronunciato ieri a Bordeaux in cui unicamente espone le ragioni che l'hanno indotto a non spingere a fondo la lotta contro il Senato e ritirarsi e quelle che l'hanno persuaso a consigliare ad accettare la partecipazione socialista al Ministero Chautemps sembrano aver ridotto questo pericolo.

Il discorso è interpretato come il segno che Blum e i principali dirigenti del partito socialista si opporranno acchè la tendenza degli estremisti sia accolta dal Congresso e quindi come una preventiva assicurazione data a Chautemps che la partecipazione socialista al suo Governo non sarà sconfessata.

Negli ambienti politici si dà quindi come press'a poco sicuro che il Congresso socialista non avrà ripercussioni sensibili sulla vita ministeriale, ciò che probabilmente è vero dal punto di vista dell'esistenza del Governo, ma falso senza dubbio dal punto di vista delle sue possibilità di azione poichè, pur autorizzando la permanenza dei Ministri socialisti in seno al Governo Chautemps, il Congresso non mancherà di stabilire di nuovo gli esatti limiti entro i quali dovrà svolgersi l'azione governativa, riconfermando così infatti che se Chautemps e Bonnet possono restare al potere per il salvataggio finanziario, essi sono però sempre «prigionieri» di un Fronte popolare in cui, per quanto in modo attenuato, socialisti e comunisti seguitano a dominare.

## Il leone che tosò gli agnelli

BUDAPEST, 5

Il *Virradat*, occupandosi della crisi finanziaria francese, scrive che il crollo del franco si deve alla criminosa politica che deruba i lavoratori in buona fede. L'Italia, rileva poi il giornale, ha vinto la guerra abissina non con l'oro, ma con la sua organizzazione, con la disciplina del suo popolo che ha fede nel Duce, con una onesta politica finanziaria. Blum il grande «Leone» ha tosato gli agnelli francesi ed ha provocato il disastro. Soltanto un cambiamento di regime che assicuri tranquillità, ordine e disciplina, potrà salvare la Francia, la quale deve abbandonare i morti principii del liberalismo politico ed economico.

## La lira turistica salita di 18 punti in Francia

ROMA, 5

La lira turistica in Francia, che a partire dal 22 febbraio u. s. era stata fissata al prezzo di 102 franchi per ogni centro lire, in questi giorni, causa la caduta della moneta francese, ha raggiunto quotazioni intorno ai 120 franchi per ogni cento lire.

## Una nuova imposta nel Belgio che darà un gettito di 250 milioni

BRUXELLES, 5

Il Ministero delle Finanze ha stabilito il diritto di percepire a fine settimana, una speciale imposta eccezionale sugli ultili realizzati al momento della svalutazione monetaria. Si giudica che la speciale imposta darà un gettito di oltre 250 milioni.

## Tafari si consola coi piaceri della tavola

ROMA, 5

Il corrispondente parigino dell'agenzia *Le Colonie* riferisce che il signor Tafari sembra intenzionato di consolarsi delle sue disavventure politiche e militari mediante banchetti più o meno luculliani. Negli scorsi giorni si è infatti rivolto da Bath, ove risiede da qualche mese a parecchie agenzie di collocamento di importanza nazionale per avere un cuoco degno di lui, dei suoi familiari e di coloro che continuano ad illuderlo parlandogli persino di possibili rivendicazioni.

Nella richiesta il sig. Tafari ha messo bene in chiaro che il cuoco prescelto dovrebbe essere molto abile nel friggere i pesci nell'olio e nel preparare i puddings.

La scelta è caduta sopra un provetto cuoco ungherese del quale l'ex negus pare molto soddisfatto. E' accertato che durante le trattative le maggiori difficoltà sarebbero sorte circa la fissazione del salario e la garanzie di pagamento, perchè il cuoco da uomo pratico ha cercato con l'aiuto di un competente di non correre il rischio di avere un discreto compenso soltanto scritto sopra la carta.

## De Valera ha più voti di tutti gli altri partiti presi insieme

DUBLINO, 5

Mancano ancora i risultati di 11 collegi per determinare la fisonomia definitiva della nuova Camera irlandese. Fino a quest'ora il partito di De Valera è in vantaggio di un mandato su tutti gli altri presi assieme. La situazione infatti è la seguente: De Valera 64, Coosgrave 44, laburisti 11, indipendenti 8.

## L'attività economica dell'Impero inquadrata negli organismi corporativi

ROMA, 5

Con un prossimo decreto, saranno istituiti i Consigli coloniali dell'economia corporativa nel territorio dell'Impero, i quali avranno sede in ogni capoluogo di Governo e ad Addis Abeba, nonchè l'Ufficio coloniale dell'economia corporativa. Con tale provvedimento, l'attività economica dell'Impero viene organicamente e totalmente inquadrata negli organismi che ne garantiscono il controllo e egli sviluppi secondo la spirito e le leggi del corporativismo fascista. I Consigli coloniali dell'economia corporativa rappresenteranno in modo unitario e integrale gli interessi delle attività economiche nelle diverse circoscrizioni e ne promuoveranno il coordinamento e lo sviluppo. Saranno presieduti dai segretari generali dei Governi dell'Eritrea, della Somalia, dei Galla e Sidamo, dell'Harar, dell'Amhara.

Circa le attribuzioni degli organi consigliari, il Comitato di presidenza può decidere le questioni più urgenti, salvo ratifica del Consiglio generale. Inoltre interviene in forma amichevole nelle controversie tra commercianti che possono avere riflessi di carattere generale, designa su richieste delle parti arbitri per la soluzione amichevole delle controversie, decide sui ricorsi. Infine il Comitato provvede all'accertamento e alla fissazione dei prezzi e al loro controllo. Il Consiglio invece, in adunanza generale, formula proposte al Governatore su singole questioni economiche e sociali interessanti l'attività delle categorie professionali che fanno capo agli uffici del lavoro, elabora le norme sulle condizioni di lavoro nelle imprese della propria circoscrizione, nonchè le norme e il regolamento collettivo di rapporti economici per la disciplina unitaria della produzione, stabilisce le tariffe per le prestazioni ed i servizi economici degli appartenenti alle varie categorie interessate, previa l'approvazione del Vicerè, sentito l'Ispettore fascista del lavoro e quindi rese esecutive con decreto del Ministro per l'Africa Italiana.

Il Consiglio, in adunanza generale, dà parere su ogni questione inerente alla colonizzazione agricola, all'industria, al commercio, al credito, al risparmio, alla previdenza sociale e all'istruzione professionale. Tra le attribuzioni minori si possono citare l'istituzione di premi d'incoraggiamento agli espositori locali a manifestazioni analoghe nel Regno e all'estero ecc. L'Ufficio coloniale dell'economia corporativa, da parte sua, sovraintendente agli uffici di collocamento, vigila sulla esecuzione dei contratti di lavoro, sull'assistenza e sulla previdenza sociale, sulle attività previdenziali e igienico-sanitarie a favore dei lavoratori ecc. Con un successivo decreto, sarà provveduto alla determinazione degli organici del personale

## Un prelato francese in Etiopia e una notizia senza fondamento

ROMA, 5

L'*Illustration* del 3 corrente pubblica un articolo a firma De Robillard ex direttore del *Courier d'Ethiopie* in cui si dice che in seguito ad accordo che sarebbe intervenuto tra il Governo italiano e la Santa Sede Mons. Y. Aroussean dovrà lasciare l'A. O. I. Il *Giornale d'Italia*, assunte informazioni a fonti competenti, smentisce nettamente la suddetta notizia.

## Ineunu presiede una riunione per gli scambi italo-turchi

ISTANBUL, 5

Il Ministro della Economia, Gelal Bayar, quello delle Finanze, Puat Agrali, e quello dell'Agricoltura, Chakir Kesebib, sono arrivati da Ankara. Una riunione dei Ministri che, presieduta da Ineunu, ha luogo oggi a Istanbul, si occuperà dell'adozione del libero regime di importazione e delle relazioni economiche con l'Italia.

## Raddoppio in Italia della superficie coltivata a cotone

ROMA, 5

Secondo dati statistici in corso di elaborazione, la superficie coltivata a cotone in Italia nel 1937 è raddoppiata in confronto di quella dell'annata 1936. L'aumento è di circa il 128 per cento: da ettari diecimila si è passati ad ettari 22.000 circa. La Sicilia tiene il primo posto con ettari 17.270, segue la Puglia con ettari 3050 e poi con aliquote minori Campania, Lucania, Calabria e Lazio.

## I "passi giganteschi,, della cultura italiana in Romania

BUCAREST, 5

Il *Currentul* rileva che negli ultimi dieci anni la cultura italiana in Romania ha fatto passi giganteschi, fenomeno questo degno di essere sottolineato.

«Riteniamo — aggiunge il giornale — che il nostro avvicinamento alla cultura italiana, da noi conosciuta sinora soltanto superficialmente, sia più che benefico per il nostro spirito, potendone fecondare le più nobili possibilità. Abbiamo a che fare con una delle culture più armoniche e più elevate del mondo ed in questo momento nel nostro sviluppo nazionale il contatto con la cultura italiana ci è più che mai utile. Il libro italiano di ogni specie rispecchia le tipiche doti della cultura italiana. Esso è sempre costruttivo, ordinato, umano e soprattutto classico.

Aiutare le Colonie del P.N.F.
è un dovere
per tutti i cittadini

# Il tramonto in Svizzera delle speranze sovversive

## La significativa sconfitta a Berna e il voto del partito radicale contro un Fronte popolare

GINEVRA, 5

La maggior parte della stampa svizzera, fra cui il *Journal de Genève*, che dedica al riguardo l'editoriale, commenta oggi ampiamente lo scacco subito ieri a Berna dal capo del marxismo elvetico, Roberto Grimm, che aveva presentato la propria candidatura per contendere ai partiti borghesi la carica di presidente di quella città, ch'è press'a poco quella di sindaco.

### Portata nazionale

In genere si afferma che il risultato delle elezioni sorpassa di gran lunga il ristretto quadro municipale per assumere una portata nazionale soprattutto per quanto concerne il tentativo, che ormai può considerarsi come fallito, diretto a costituire in Svizzera un Fronte popolare a somiglianza di quello francese.

L'idea della costituzione di un Fronte di questo genere era stata lanciata qualche tempo fa da uno fra i più influenti capi del partito radicale svizzero, Stucky, che, oltre ad essere consigliere nazionale, ha anche l'incarico di concludere i trattati di commercio tra la Svizzera e i Paesi stranieri, ciò che ha indotto spesso la stampa a mettere in rilievo l'incompatibilità di queste due cariche dal punto di vista della costituzione, la quale non ammetta che si possa essere in pari tempo un alto funzionario dello Stato e rappresentante del popolo. Ora, secondo lo Stucky, la costituzione del Fronte popolare avrebbe dovuto avere come prima conseguenza quella di forzare il Consiglio federale a permettere la partecipazione dei socialisti al Governo, rompendo così l'accordo stabilitosi in seno al Governo stesso da parecchi decenni fra radicali e cattolici, oppure rendendo indispensabile l'aumento dei posti di Ministro, ciò che avrebbe costretto il partito radicale, che dal 1848 presiede in gran parte ai destini della Confederazione, a rinunciare alla maggioranza.

Ora la possibilità di rompere questo equilibrio politico ha suscitato viva inquietudine, specialmente nei Cantoni di lingua francese, che si sono ribellati all'idea di vedere l'estrema sinistra procedere alla scalata al potere, mentre questi stessi Cantoni votano le leggi contro l'esistenza del partito comunista e delle organizzazioni affini.

### Sintomo e monito

Di fronte a questa resistenza il Comitato centrale del partito radicale ha dovuto allora convincersi della necessità che fossero anzitutto le sezioni cantonali a pronunciarsi sull'iniziativa Stucky. Tali consultazioni hanno permesso di constatare che, oltre alla Svizzera francese, unanimemente ostile, anche molti altri Cantoni erano contrari alla suddetta iniziativa.

In questa circostanza il Comitato centrale del partito radicale, nell'imminenza del congresso del partito stesso, ha votato ieri una risoluzione con la quale, in linea di massima, si butta già a mare la idea della costituzione di un Fronte popolare. La sconfitta del Grimm, sopravvenuta subito dopo e che è interpretata come un'altra eloquente manifestazione della volontà popolare contro ogni esperimento socialista e comunista, non potrà che fare il resto.

Il *Bunde* commenta in un articolo editoriale la vittoria nazionale di Berna, osservando tra l'altro che essa costituisce una prova di più che in tutto il mondo il socialismo batte in ritirata. Una doccia fredda — continua il giornale — fa sempre bene a tutti, ma specialmente a certi pseudo liberali tipo basilese *National Zeitung*, che avevano fatto tanto reclame a Grimm. Ora bisogna fare pulizia in ogni angolo e rispondere ai colpi nella schiena. Questo è un chiaro rimprovero alla *National Zeitung* per avere sistematicamente cercato un'alleanza di gruppi borghesi con socialcomunisti, cercando di costituire una coalizione politica che porterebbe la Svizzera a rimorchio del Fronte popolare francese.

## Re Carol partirà domani per l'Inghilterra

BUCAREST, 5

Mercoledì Re Carol di Romania lascierà Bucarest e si recherà per qualche tempo in Inghilterra dove visiterà fra l'altro anche lo Scozia. In Iscozia Re Carol sarà ospite di Lord Londonderry. Nel suo viaggio di ritorno dall'Inghilterra Re Carol si fermerà anche in Francia. Egli sarà assente dalla Romania per cinque settimane e viaggerà in strettissimo incognito.

## Il convegno fra gli S. M. polacco e romeno

BUCAREST, 5

Presso gli uffici dello Stato Maggiore si sono riuniti in conferenza il Gen. Stakiewicz, capo dello S. M. polacco, il Gen. Sichitiu, capo di S. M. romeno, i membri della missione militare polacca ed altri ufficiali romeni. Più tardi il Re ha ricevuto in udienza i Generali Stakiewicz e Sichitiu, trattenendoli a colazione.

## La Krupp aprirebbe una filiale nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 5

*O Jornal* annuncia che la fabbrica di armi Krupp avrebbe deciso di aprire una filiale nel Brasile, affidandone la direzione all'ex vicepresidente della Repubblica, Estacio Coimbra. Vi verrebbero impiegati ottomila operai e 450 ingegneri brasiliani.

## Un fabbricante di terraglie intime eletto «re degli zingari»

VARSAVIA, 5

Stanotte alla luce di fuochi di bengala nello Stadio Civico, appositamente preso in affitto da un astuto speculatore fungente da impresario, si è svolta la grottesca elezione ed incoronazione del nuovo «re degli zingari». Mascherati con dei frak presi a prestito dalla comunità ebraica trenta straccioni che ancora ieri si erano ferocemente bastonati per sottrarsi alla candidatura hanno eletto sovrano Stefano Kwiek, noto finora soprattutto come fabbricante di terraglie di uso intimo.

L'incoronazione è avvenuta dinanzi ad un folto pubblico di curiosi e una folla di zingari ed è stata effettuata dal Vescovo della Chiesa ortodossa, circondato dai suoi sacerdoti. Il nuovo sovrano coperto da un logoro manto ha poi preso posto su di un trono di cartapesta accettando la sottomissione dei rappresentanti delle tribù degli zingari polacchi, ungheresi, lituani e russi e pronunciando quindi un discorso che è stato trasmesso per radio alle stazioni americane.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Trieste al Duca d'Aosta
### nel giorno della glorificazione di Emanuele Filiberto

S. E. il Prefetto ha inviato il seguente telegramma:

*«Primo Aiutante Campo di S. A. R. Duca Aosta, Torino. — Mentre in Torino regale inaugurasi monumento Augusto Condottiero degli invitti, sui quali irradiasi e riverbera la gloria aureo fulgido segno testè decretato alla memoria Principe guerriero della Stirpe Sabauda, la Città alabardata e Provincia Trieste che riconoscenti ricordano, desiderano essere con me presenti presso Augusto Figlio, S. A. R. Duca di Aosta, per esprimere profonda gratitudine e devozione. Fregola rendersi intreprete tali sentimenti presso S. A. R. e ringrazio. Prefetto* Rebua.

A S. E. Rebua è pervenuto il seguente telegramma:

*«Espressioni che V. E. mi ha rivolto a nome valorosa nobilissima Trieste giungono particolarmente care al mio cuore. Vivamente ringrazio con commossa gratitudine.* Amedeo di Savoia».

Il conte sen. Segrè Sartorio ha così telegrafato al Duca d'Aosta:

«Pur senza invito nè deleghe sarei volato Torino assistere inaugurazione monumento grande Principe Condottiero che io idolatrai tutta la vita e mi onorò Sua augusta costante benevolenza ma purtroppo indisposizione impediscemi muovermi. Prego V. A. R. degno figlio tanto padre ritenermi presente spirito. Devotamente, senatore conte *Segrè Sartorio*.

Al conte Segrè Sartorio l'Augusto Principe ha così risposto:

*«Senatore conte Segrè Sartorio, Trieste. — Grazie vivissime suo pensiero e sue espressioni particolarmente care mio cuore. Auguri e cordiali saluti.* Amedeo di Savoia». medeo di Savoia».

Il Preside della Provincia ha inviato il seguente telegramma:

«Rettorato Provincia Trieste esprime Augusto Figlio venerato Comandante invitta Armata più vibranti sensi commozione et esultanza per altissimo riconoscimento tributato eroico liberatore nostre terre. Nostri cuori vecchi fanti partecipano devotamente solenne inaugurazione monumento Augusto Scomparso inchinandosi reverenti Sua gloriosa memoria. Ossequi. Preside *Pieri*».

Al telegramma suddetto è pervenuta la seguente risposta:

*«Nobilissimi sentimenti espressimi nome Rettorato Provincia Trieste mi giungono particolarmente cari. Con intima gratitudine La ringrazio e invio Loro tutti cordiale saluto.* Amedeo di Savoia.

Il Vicepreside della Provincia comm. dott. Chersi e il Rettore comm. Stavro Santarosa hanno deposto, domenica, a nome della Provincia, una corona di fiori sulla tomba dell'invitto Comandante della III Armata.

Al Fascio Femminile è pervenuto il seguente telegramma:

*«Vivamente grato devote espressioni rivolte memoria compianto mio genitore, cordialmente ringrazio Lei e fasciste triestine.* Amedeo di Savoia».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così telegrafato al Comitato Patronato Assistenza spirituale alle Forze Armate:

*«A lei e direttorio patronato assistenza spirituale forze armate giunga la mia commossa riconoscenza per memore pensiero associandomi loro devoti sentimenti Religione e Patria in occasione consegna altare al battaglione distaccamento 12.o Fanteria.* Duchessa d'Aosta.

## La chiusura dei Corsi di cultura coloniale dell'I.C.F.

In questi giorni si sono conclusi alla R. Università con gli esami finali il II corso superiore di cultura coloniale, per ufficiali delle Forze Armate dello Stato, per laureati e diplomati delle scuole medie superiori ed il IV corso di nozioni coloniali per i licenziati delle scuole medie inferiori.

### 210 iscritti

Le lezioni, inaugurate con una prolusione del chiarissimo prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia politico-economica alla R. Università di Trieste e presidente della sezione Istituto coloniale fascista, in sala del Littorio nel novembre scorso alla presenza delle autorità cittadine e di un foltissimo uditorio, continuarono nell'aula magna del R. Istituto G. B. Carli.

Che i corsi abbiano incontrato largo favore e destato vivo interesse, è dimostrato dall'alto numero degli iscritti: 140 al corso superiore; 70 al corso di nozioni.

Il corso superiore ha avuto anche quest'anno l'ambito riconoscimento dei Ministeri dell'Africa Italiana, dell'Educazione Nazionale e della Guerra, dei quali i due ultimi designarono loro rappresentanti nella Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Roletto, rispettivamente il gr. uff. avv. prof. Manlio Udina, rettore della locale R. Università e ten. col. cav. Guido Cesarini del Comando Divisione militare del Timavo.

### Il corso superiore

Le discipline trattate nel corso superiore, tenuto da volonterosi e capaci insegnanti, tutti ottimi collaboratori dell'I.C.F. sono:

1) Geografia politico-economica coloniale: insegnante prof. dott. Dante Lunder, dell'U. S. e P. dell'I. C. F.
2) Storia e politica coloniale: insegnante prof. avv. Aldo Luzzi, dell'U. S. e P. dell'I. C. F.
3) Igiene e patologia coloniale: insegnante cav. dott. Giuseppe Viach, dell'Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena.
4) Diritto e legislazione coloniale: insegnante prof. dott. Giacomo Sacerdoti, dell'U. S. e P. dell'I. C. F.
5) Istituzioni e storia dell'Islamismo: insegnante prof. dott. Angelo Filippuzzi dell'U. S. e P. dell'I. C. F.
6) Tecnica del commercio coloniale: insegnante prof. Carlo Fabrizi, libero docente di tecnica mercantile alla R. Università di Trieste.
7) Politica economica e finanziaria delle Colonie: insegnante Cesare Cosciani, assistente alla R. Università di Trieste.
8) Arte militare coloniale: insegnante maggiore cav. Pietro de Mandato, del Comando Divisione militare del Timavo.

Il corso di igiene e patologia è stato per particolare interessamento del docente dott. Viach, integrato dalla proiezione di numerose diapositive e pellicole cinematografiche, che si dimostrarono utilissime ed efficaci per il migliore apprendimento della non facile disciplina.

Numerose furono pure le conferenze cui gli allievi assistettero. Ricordiamo particolarmente fra queste quella del Gen. conte Pietro Pasquali, Presidente del Tribunale militare sull'espansionismo europeo e sul problema del mandato.

Dei sessantotto allievi (maschi e femmine) che presentarono domanda di ammissione agli esami finali, 60 furono approvati, 2 candidati furono respinti, 2 candidate e 4 candidati si ritirarono.

Ecco l'elenco dei diplomati: dott. Piero Segon-Carmine e ten. Ramiro Brandolin primi (pari merito) dei maschi, rag. Letizia Magazzin prima assoluta delle femmine. Altieri Giovanni, Aron Giovanni Bruno, Benevenia Livio, de Benigni Mario, Bernardis Dolores, Giovanni, Busselli Ida, Campanovo Maria, Carlini Giorgina, Celia Pietro, Ciana Vittoria, Costantini Costantino, Cosulich Giuseppe, Coradazzi Rino, Costanzo Alfredo, Daris Virgilio, Di Lenardo Mario, Dionisio Giuseppe, Fabi Emma, Finzi Gualtiero, Fragiacomo Lyda, Fuzzi Rita, Janovitz Giorgio, Kavarik Stefano, Kessissoglu Oscar, Marcolin Adriana, Marcovigi Paola, Marotti Luigi, Marzolini Dante, Meneghello Romano, Milani Comparetti Giorgio, Milgur Renata, Mombelli Ermenegildo, Moretti Mario, Muner Renato, Nolli Giovanni, Niccoli Guido, Petoani Giuseppe, Petracco Siagni Nella, Ponton Elsa, Pouché Maria, Raimondi Domenico, Reitlinger Luigia, Robba Bianca, Rosman Francesco, Ruzzier Antonio, Sbrogiò Cecilio, Sbraci Enrico, Serchi Vanda, Simonetti Icilio, Sorgato Antonio, Tarbocchi Cecilia, Tobia Agostino, Ursich Marcello, Veres Giorgio, Zenari Fabio, Zoppolato Giovanni.

### Il corso inferiore

Il corso di nozioni coloniali ebbe per oggetto l'insegnamento delle seguenti materie:

1) Geografia politico-economico-coloniale: insegnante prof. dott. Ezio Garzarelli dell'U. S. e P. dell'I. C. F.
2) Storia e politica coloniale: insegnante prof. Giusto Fragiacomo, dell'U. S. e P. dell'I. C. F.
3) Igiene e patologia coloniale: cav. dott. Giuseppe Viach.
4) Diritto e legislazione coloniale: insegnante prof. dott. Bruno Cadalbert, bib. della R. Università di Trieste.
5) Istituzioni e storia dell'Islamismo: insegnante prof. dott. Angelo Filippuzzi.
6) Arte militare e coloniale: insegnante magg. cav. Pietro de Mandato.

Anche questo corso fu integrato da conferenze e proiezioni.

Dei venticinque allievi che presentarono domanda d'ammissione agli esami finali 20 furono approvati e cinque si ritirarono.

Diamo l'elenco dei diplomati:

Cabrini Tristano; Bredetti Giorgio, Berton Profeto, Bianchi Giordano, Bon Nella, Brusa Aldina, Butch Giovanni, Cortese Rinaldo, Florentino Tomaso, Fiorini Tullio, Fornasaro Tullio, Genzani Jacob Margherita, Lenardon Mario, Leocata Antonino, Michel Armando, Posega Bruno, Raisa Silvio, Rivi Carlo, de Wanick Liana, Zeis Anna.

La consegna dei diplomi avrà luogo in forma solenne all'inaugurazione dei corsi di cultura coloniale dell'anno XVI, cui verranno ammessi i giovani che intendono aderire un numero maggiore di persone, desiderose non solo di acquistare un diploma valutabile nei concorsi, ma anche di approfondirsi in quelle questioni e problemi del nostro Impero, la cui conoscenza è diventata oggi non più necessità, ma piuttosto un preciso dovere.

**Le gite dell'Istituto di cultura fascista.** Ancora oggi la segreteria dell'Istituto (via Polonio 4, telefono 92-477) accetta iscrizioni e dà informazioni per la gita Trieste, Sesana, Storie, Prevallo, S. Vito, Vipacco, Aidussina, S. Daniele, Duttogliano, Opicina, Trieste.

**Dopolavoro della Casa Balilla «E. De Amicis».** Sono aperte le iscrizioni al dopolavoro che avrà luogo durante le vacanze presso la Casa Balilla «E. De Amicis». Le lezioni avranno inizio il 15 p. v. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria della Casa Balilla, via G. R. Carli 18.

## 10 mila lire del Podestà
### all'Ente comunale di assistenza

*E' nota la costituzione, avvenuta alcuni giorni fa, dell'Ente comunale di assistenza. Dal 1.o luglio l'Ente Opere Assistenziali del Partito e la Congregazione di Carità hanno cessato di esistere, dando vita al nuovo Ente. La prima cospicua elargizione a favore della nuova istituzione assistenziale è stata fatta ieri dal nostro Podestà, il quale ha voluto iniziare le sottoscrizioni con la personale offerta di 10.000 lire, versate al nostro giornale.*

*L'esempio di Enrico Paolo Salem sta ad indicare ai cittadini tutti verso quale Ente devono essere indirizzate d'ora in avanti le elargizioni che in varia guisa affluivano per il passato all'E. O. A. e alla Congregazione. L'Ente comunale di assistenza ha il delicato compito di svolgere tutta la vasta opera benefica che era effettuata dai due grandi istituti e di raccogliere i fondi necessari all'attuazione dei provvedimenti di soccorso e di assistenza ai diseredati e alle loro famiglie. La concentrazione delle diverse attività in un solo Ente e le innovazioni nei servizi che saranno applicate all'opera dell'E. C. A. renderanno la nuova istituzione fascista più agile e meglio rispondente ai suoi compiti.*

*L'elargizione del Podestà segna la strada a quanti, benefattori e largitori, continueranno a cooperare all'azione assistenziale. Chi vuol dare a beneficio delle opere di assistenza darà, d'ora in poi, al nuovo Ente. Così come ha fatto ieri il Podestà versandoci la sua munifica offerta, così come non mancheranno di fare, sul suo esempio, quanti possono, e devono, partecipare alla nobile gara.*

## Il comm. Francesco Marcucci Vicepodestà di Trieste

Con Decreto ministeriale in corso è stato messo a disposizione di questa Prefettura, per ricoprire la carica di Vicepodestà del Comune, in sostituzione del comm. dott. Aldo Cavani, nominato, come è noto, Prefetto e destinato a Catanzaro, il Viceprefetto dott. comm. Francesco Marcucci, attualmente Viceprefetto di Bari.

Nato a Macerata nel 1880, il comm. Marcucci è dal 1910 funzionario di Prefettura. Fascista della vigilia, è decorato della medaglia della Marcia su Roma. Iscritto alla Milizia dalla fondazione, prese parte alla guerra mondiale, dal 1916 al 1919, col grado di tenente di Fanteria.

Esprimiamo al nuovo Vicepodestà di Trieste il nostro cordiale e deferente benvenuto.

## L'effige di Simon Bolivar
### offerta dal Venezuela alla nostra Università

Ieri alle 12, nell'annuale dell'indipendenza del Venezuela, un'austera cerimonia si è svolta nella nostra Università commerciale: la consegna dell'effige del Libertador Simon Bolivar, a dimostrazione dell'amicizia tra i due Paesi.

La consegna del quadro, sulla cui cornice erano intrecciati il tricolore rosso-blu-giallo e il tricolore italiano, è stata fatta nell'aula di Consiglio del Corpo accademico da parte del Console generale degli Stati Uniti del Venezuela, signor Aquiles Certad, al Rettore magnifico gr. uff. Udina, alla presenza del Corpo accademico, del Corpo consolare e delle autorità civili e militari. Erano presenti S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, il Gen. Testa comandante della Difesa anche in rappresentanza di S. E. Scala, il comm. Chersi, Vicepreside della Provincia, il comm. Battiati per S. E. il Prefetto, il cav. Lessini per il Podestà, il dott. Goitani in rappresentanza del Federale, il Gen. Porta comandante la Zona militare, il Console generale di Francia signor Bertrand, decano del Corpo consolare, uno stuolo di altri Consoli e le loro gentili signore.

Il Corpo accademico era rappresentato dal prof. Spadon, dal prof. Bartolomucci, dal prof. Vercelli e dal prof. Costa, tutti in cappa magna.

### La Patria del Libertador all'Italia fascista e guerriera

Il Console Certad, all'atto dello scoprimento del quadro, ha rivolto la seguente allocuzione:

«Eccellenze, Magnifico Rettore, egregi colleghi del Corpo consolare, signori e signore.

Sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri del Venezuela, consegno oggi alla R. Università di Trieste l'effigie del Liberatore Simòn Bolivar, donata a questo importante Istituto dal mio Consolato.

E come comprendo l'alta missione che mi porta oggi qui, è maggiormente sentita da me, che sono figlio del Venezuela, così capisco il grande onore che ho di poter esaltare in questa grande Italia la massima figura del nostro Paese: «El Padre de la Patria venezuelana».

Bene si trova l'effigie di Bolivar in questa casa dell'Italia intellettuale e guerriera, e di co bene, perchè Egli in Italia, sul Monte Aventino in Roma, in un giorno magnifico per la storia dell'America, in compagnia del suo maestro don Simòn Rodriguez, contemplando ai suoi piedi la grandezza dell'Urbe imperiale dei Cesari, giurò di dare tutto il suo amore e tutta la sua forza di patriota per conquistare la libertà d'America.

E da quel giorno, l'Italia artistica e potente fu un simbolo splendente nella sua anima di poeta e sognatore, e una luce rimase perennemente accesa nel suo cuore per non estinguersi finchè non vide coronarsi di glorioso esito quel solenne giuramento.

Permettetemi pure di ricordare che la data di oggi è stata scelta per questa cerimonia allo scopo di celebrare la ricorrenza della firma dell'atto della nostra indipendenza, indipendenza che Bolivar, Sucre e altri eroici capitani della libertà portarono a compimento, tracciando un cammino di gloria immortale nella vita delle cinque Repubbliche che conobbero le vittorie delle loro spade.

Dichiaro solennemente inaugurato in questa illustre Università il ritratto di Bolivar e lascio questa cattedra con l'anima traboccante di entusiasmo patriottico, sapendo anche che il nome e la opera del Padre della mia Patria saranno coltivati qui con il fervore e con l'ammirazione che hanno sempre avuto da parte dell'Italia».

### Il ringraziamento del Rettore

Fra segni di attenzione, al nobile discorso del signor Certad, ha risposto il Rettore in questi termini:

«Signor Console, a nome dell'Università di Trieste accolgo con grato animo il dono significativo che Voi, a nome del vostro Governo, avete voluto farle. Noi custodiremo con reverente cura l'immagine di Colui che ben può dirsi, come il nostro Garibaldi, campione dei più alti ideali, combattente indomito e invincibile attraverso tutte le avversità del destino e degli uomini. Bolivar come Garibaldi, oltre che alle loro patrie, appartengono un po' a tutti, essendo tra i grandi spiriti dell'umanità. Ma anche se così non fosse, noi italiani, che sappiamo onorare gli Eroi a qualunque popolo appartengano, forse più di ogni altro saremmo in grado di sentire la grandezza del Libertador.

Con questi sentimenti, elevo un pensiero beneaugurante alla vostra Patria lontana ed all'amicizia fra i nostri due Paesi».

I valletti dell'Università hanno quindi servito agli invitati un rinfresco.

## La consegna dei diplomi
### alle infermiere familiari volontarie

Mercoledì ebbe luogo, nella sede della Croce Rossa, la consegna dei diplomi alle signorine che avevano frequentato il corso d'infermiere familiari volontarie, organizzato dalla Croce Rossa, d'intesa con il Partito.

Presenziavano la cerimonia la delegata provinciale dei Fasci Femminili, signora Rossi-Timeus, la fiduciaria delle Giovani Italiane signora Svevo, il presidente della Croce Rossa comm. Matteucci, la ispettrice delle infermiere di C. R. signorina Costantini e i docenti del corso prof. Lang, dott. Giorgacopulo, dott. Jurcev, dott. Lovenati, Zanutti-Peri. Il Federale aveva scusato la propria assenza, trovandosi fuori di Trieste.

Quindici erano le signorine che ottenevano il diploma di infermiera volontaria familiare, a riprova dell'assiduità e del profitto con il quale avevano seguito il corso. E meritavano veramente tale riconoscimento perchè, essendo quasi tutte o insegnanti o impiegate, non era stato loro facile trovare il tempo per frequentare le lezioni e compiere il piccolo tirocinio pratico, al quale avevano sacrificato giornate festive e ore di riposo. La loro buona volontà era stata secondata nel miglior modo possibile da organizzatori e docenti che fecero del loro meglio per contemperare le singole disponibilità di tempo con le esigenze didattiche.

L'ispettrice della C. R. I. fece rilevare, compiacendosene con le diplomate, il valore e il merito della loro assiduità, cui oggi esse devono la possibilità non solo di rendersi particolarmente utili nell'ambiente familiare con le nozioni relative all'assistenza dei malati, che hanno acquistate, ma anche quella, più vasta, di essere di aiuto in gravi contingenze che colpiscano la collettività, prestando la loro opera ausiliaria accanto alle infermiere volontarie della Croce Rossa. Preparazione tanto più apprezzabile in ciò che loro ha costato di sforzo e di sacrificio, perchè rivolta ad un'opera totalmente disinteressata. Infatti il diploma conferito è appunto e unicamente il riconoscimento di questa preparazione e del profitto col quale la allieva vi si è applicata, senza alcun valore nè alcuna possibilità di riferimento professionale. Lavoro dedicato alla famiglia, dunque, e donato — ove se ne presenti il bisogno — alla Patria e alla collettività.

Le diplomate sono le signorine: Cardi Luigina, Covacevich Aurelia, Dho Giovanna, Dionisio Giuliana, Giancovich Renata, Goidani Natalia, Guadagnin Giorgia, Guastalla Paola, Guerrazzi Valeria, Lorenzi Elide, Mazzuccato Lelia, Merlini Albina, Poteossi Vittoria, Serchi Wanda, Stiepovich Anna.

## ASTERISCHI

### Lauree

La concittadina Mine Schellander ha conseguito la laurea in giurisprudenza a pieni voti presso l'Università di Bologna. Congratulazioni alla neo dottoressa.

— Il signor Luigi Fogar da Monfalcone si è laureato in medicina a pieni voti e lode, alla R. Università di Bologna. Felicitazioni.

## Rapporto del G. R. F. "A. Crena,,
### Stasera alle 21 in Piazza del Perugino

**La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:**

**Alle ore 21 di oggi, in Piazza del Perugino, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al Gruppo Rionale Fascista «A. Crena». Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore di Zona, l'ispettore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime residenti nella zona del Gruppo Rionale stesso.**

## Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Rapporto segretari Fasci zona del Carso

*Alle ore 11 di giovedì 8 corr. presso la sede del Fascio di Postumia, l'ispettore di zona terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Bucuie, Cossana, Cruscevie, Postumia, Prevallo, S. Michele di Postumia, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Studeno, Villa Slavina, e Villa Caccia.*

*Alle ore 18 dello stesso giorno, presso la sede del Fascio di Sesana, l'ispettore di zona terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Alber, Aurisina, Basovizza, Cave Auremiane, Gropada, Monrupino, Prosecco, Santa Croce, S. Giacomo in Colle, Sgonico, Tomadio, Trebiciano, Villa Opicina, Duttogliano, Divaccia, Cattinara e Corgnale.*

### Segretari Fasci zona Muggia

*Alle ore 11 di oggi alla Casa del Fascio, l'ispettore di zona terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento della zona di Muggia.*

## Organizzazioni del Regime

### M. V. S. N.
### COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti dei Comandi Settore e di tutte le Batterie dovranno intervenire al rapporto tenuto dal signor Console Comandante oggi 6 corr. per le ore 19.30 in caserma di via Donadoni.*

### G. R. F. «MORARA SASSI»

Tutte le Donne Fasciste e Giovani Fasciste *appartenenti al Gruppo Morara Sassi sono invitate ad intervenire il giorno 7 luglio, alle 20.15, al largo Mazzini. Presentarsi con la cartolina. Si interviene con o senza divisa.*

### G. R. F. «REMO COMISSO»

Fascio Femminile. *Tutte le Giovani Fasciste di questo Gruppo che frequentano la sezione di pallacanestro, sono invitate per il consueto allenamento oggi, al campo sportivo del Pubblico Impiego, via Tor S. Piero n. 20, dalle 18.30 alle 20.30.*

### G. U. F.

Sezione alpinistica. *Il Segretario ha nominato il F. U. dott. Walter Abrami fiduciario per la Sezione, in sostituzione del F. U. Pirnetti, dimissionario per ragioni professionali. Al fiduciario Pirnetti il Segretario ha espresso il suo ringraziamento più vivo per la proficua opera svolta.*

Sezione sportiva. *La Sezione comunica che per interessamento della Segreteria, la Direzione del Bagno Excelsior ha accordato a tutti gli appartenenti al «Guf», verso presentazione della tessera dell'anno XV, la riduzione dei biglietti d'ingresso da lire 2.70 a lire 1.90. Per dieci bagni il prezzo di abbonamento è stato ridotto da lire 27 a lire 16.*

Sezione coloniale. *La Sezione coloniale comunica che con recente disposizione della Presidenza centrale dell'Istituto coloniale fascista, la quota d'iscrizione all'Istituto è stata ridotta per gli iscritti al «Guf» a sole lire 5 annuali. La domanda d'iscrizione dovrà essere presentata in Segreteria e compilata sugli appositi moduli che gli interessati potranno ritirare in sede.*

Riunione fiduciari sportivi. *I fiduciari delle sezioni calcio, canottaggio, pallacanestro, atletica leggera, rugby, nuoto, alpinismo, vela, tennis, scherma, tiro a segno, ginnastica, pugilato, sono convocati in sede per mercoledì 7 corr., alle 21.*

Volo a vela. *Sono aperte le iscrizioni alla sezione volo a vela, i cui corsi pratici avranno inizio il 20 corr. Informazioni seralmente in sede.*

### O. N. D.

Tamburello. *Giovedì alle 19.30 precise, sono convocati al Dopolavoro provinciale tutti i capisezione gioco del tamburello, per comunicazioni.*

### FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Si riaprono le iscrizioni al corso di pattinaggio a rotelle per Giovani Fasciste. Per informazioni presso la sede del F. F. (via Roma n. 28 I p.) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

**Scrittori triestini.** Nel «Giornale di Bassano del Grappa» è comparso l'altro giorno un articolo «La folla e la sua mentalità», di Giovanni Tummolo, articolo originale e pensato sul problema delle «idee di maggioranza» e delle «idee d'eccezione», e sulle azioni stimolatrici di queste ultime per la continuità di movimento del pensiero.

**Trattenimento del Dop. XXX Ottobre.** Questa sera dalle 20.30 nel pattinaggio di Barcola si terrà il solito trattenimento danzante estivo dell'Ass. XXX Ottobre.

## Chiusura meridiana dei negozi

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica:

L'Unione dei commercianti, sentito il parere dei datori di lavoro interessati e in accordo con l'Unione dei lavoratori del commercio ha proposto e S. E. il Prefetto ha decretato per il periodo dal 5 luglio al 31 agosto, la chiusura meridiana di tutti i negozi, con o senza dipendenti, dalle 13 alle 15, con le varianti, come indicate nel decreto, per le macellerie e pescherie che seguono gli orari stabiliti dal Municipio e per i negozi di automotocicli, di elettricisti, di impianti sanitari e di materiali da costruzione che chiudono dalle 12 alle 14.

Sono esonerati dalla chiusura le panetterie, le pasticcerie e confetterie, i negozi di frutta e verdure, i fiorai e le latterie. La chiusura meridiana è stata chiesta in via di esperimento, per dare la possibilità a datori di lavoro e a prestatori d'opera di fruire di due ore per il pranzo e per equilibrare meglio le otto ore di lavoro.

E' molto probabile che, riconosciuta la bontà dell'esperimento, le categorie interessate stesse, proporranno, a similitudine di quanto si fa già in altre importanti città del Regno, la chiusura pomeridiana anche per gli altri mesi dell'anno. La chiusura è tassativa e gli organi di sorveglianza sono incaricati di farla rispettare rigidamente.

Si consigliano i proprietari di negozi, anche per renderne edotto il pubblico, di provvedersi di un cartello con la dicitura «chiusura dalle 13 alle 15» rispettivamente «dalle 12 alle 14» per certe categorie, da esporre o all'ingresso del negozio o in altra posizione ben visibile e ciò anche ad evitare chiusure ritardate che si risolverebbero a danno del commerciante stesso.

## La festa della Guardia di Finanza
### alla Caserma Postiglioni

Ieri mattina, ricorrendo la festa del Corpo della Regia Guardia di Finanza, nell'ampio cortile della Caserma Postiglioni al Faro, si è svolta una riunione militare, alla quale hanno partecipato due compagnie miste della R. Guardia di Finanza, di Marina e terrestre. Alla cerimonia, che ha avuto inizio alle 9, erano presenti numerose personalità, un folto gruppo di invitati ed alcune rappresentanze dell'Esercito e della R. Marina.

Dopo aver passato in rivista la truppa di terra e di mare, il comandante la Legione, colonnello Meucci, ha ordinato la formazione del grande quadrato, nel mezzo del quale era stato eretto un altare da campo per la celebrazione della Messa, che è stata officiata da mons. Rusticoni, Vicario dell'Ordinariato militare.

Il colonnello Meucci, in un nobile discorso, ha quindi rievocato le glorie dell'Arma.

Dopo lo sfilamento della truppa, gli ufficiali della Legione e gli invitati si sono recati a bordo della nave capoflottiglia «Turba», da dove mons. Rusticoni ha proceduto alla benedizione del naviglio

## Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte dei fascisti di Villa Opicina, di Cattinara e di Albaro Vescovà per la Colonia marina di Grado, che sorgerà a celebrazione della nascista del Principe di Napoli.

Pubblicheremo gli elenchi nel *Piccolo della Sera.*

## Rapporto del Sindacato medici

Giovedì 8, nella sede del Dopolavoro aziendale Assicurazioni Generali (piazza Unità 6, sopra Caffè Specchi) alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato fascista medici della Provincia di Trieste col seguente ordine del giorno: 1) Bilancio consuntivo 1936; 2) Relazione morale; 3) Assegnazione delle cariche; 4) Eventuali. Interverranno le gerarchie provinciali.

**STATO CIVILE DI TRIESTE**
**4 e 5 luglio 1937-XV**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 18 |
| maschi 10, femmine 8. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 13 |
| Matrimoni | — |

**Aiutare le Colonie del P.N.F. è un dovere per tutti i cittadini**

## ESTATE TRIESTINA

# Il grande concerto sinfonico vocale di venerdì prossimo al Castello

La serie delle grandi manifestazioni artistiche al Teatro all'aperto del Castello — così felicemente iniziate con i «Pagliacci» — continuerà venerdì prossimo con un attraentissimo concerto sinfonico-vocale diretto dall'insigne maestro Antonino Votto, del quale il pubblico nostro conserva il più simpatico e ammirato ricordo. Votto, che ha avuto, si può dire, il suo battesimo d'arte a Trieste, che nel 1928 è stato chiamato a inaugurare con una memorabile stagione lirica il Politeama Rossetti rinnovato e che tante soddisfazioni d'arte ha raccolto, oltre che a Trieste, sulle maggiori scene d'Italia e dell'estero, è già da ieri ospite gradito della nostra città ed ha iniziato, con quell'impegno severo e quello slancio appassionato che gli sono propri, la preparazione della magnifica serata musicale, che venerdì richiamerà nel Cortile delle Milizie il tradizionale follone delle grandi occasioni.

Antonino Votto guiderà l'imponente falange orchestrale del Castello non soltanto nell'esecuzione di alcuni squarci sinfonici di vivido effetto, ma anche nell'accompagnamento dei numerosi, bellissimi brani di canto, affidati ad artisti veramente eletti.

Il pubblico triestino farà la conoscenza di una giovane cantatrice, che si può ben definire una delle più recenti e più brillanti rivelazioni dell'arte lirica: il soprano Magda Olivero, la quale giunge a noi reduce dai vibranti successi riportati al Teatro Reale dell'Opera e su altre scene illustri.

Accanto a questa squisita cantante, riudremo due artisti che già godono tutto il favore del grande pubblico triestino: il tenore Aldo Sinnone, ammirato tempo addietro al Verdi e fervidamente acclamato l'anno scorso al Castello, e il baritono Francesco Valentino, riconfermato in seguito al grande successo ottenuto venerdì e domenica nei «Pagliacci».

In attesa di comunicare il ricco, vario, bellissimo programma della serata, diremo soltanto ch'esso è stato felicemente scelto non soltanto col criterio di dare al maestro Votto, all'orchestra e ai cantanti l'opportunità di eccellere, ma soprattutto nell'intento di offrire alla imponente massa degli spettatori un autentico diletto artistico.

## Oggi cinematografo

Questa sera i frequentatori assidui del Cortile delle Milizie, in Castello, assisteranno alla proiezione di un film divertentissimo: «Piccole donne», con Katharine Hepburn. Precederà un interessante giornale «Luce». Le rappresentazioni cinematografiche si iniziano alle ore 20.30.

Stasera, pure in Castello, dalle 21 in poi, danze al Bastione fiorito e concerto sul Torrione rotondo.

La Mostra d'arte dell'Ottocento triestino è aperta al pubblico con l'orario normale: dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23.

Domenica prima delle crociere con un transatlantico (la «Neptunia»), per Brioni.

## Il Teatro siciliano di prosa all'Estivo del Giardino Pubblico

La Compagnia siciliana di prosa, diretta dal cav. Michele Abbruzzo, continua ad ottenere al Teatro estivo del Giardino pubblico vivissimo successo. Anche ieri sera, l'affiatato complesso di attori ha rappresentato davanti a una vera folla di spettatori, la bella commedia in tre atti di Capuana «L'amore trionferà» ovvero «I fratelli Ficicchia», che ha ottenuto largo consenso e larga messe di applausi. Sono stati festeggiati dal pubblico il cav. Abbruzzo, l'intelligente Percival, il bravo Pistone, l'ottimo Russo e gli altri.

Questa sera, alle 21.15, la nota e piacevole commedia in tre atti di Mario Morais, «L'avvocato difensore». Domani «La festa del pupo», 3 atti di Caruso Scordo. A questa ultima recita, per la quale è vivissima l'attesa, sarà presente l'autore.

## Recite straordinarie di Cecchelin al Politeama Rossetti

L'annuncio che Cecchelin e i suoi ottimi collaboratori daranno un breve corso di rappresentazioni al Rossetti, ha suscitato vivo compiacimento fra gli ammiratori che il popolare comico conta nella nostra città. Le recite, che saranno a spettacolo completo, avranno inizio domani con un programma destinato a far trascorrere un paio d'ore in sana letizia, temperando nel contempo gli ardori della canicola... con le freddure cecchelininiane. Oltre a due lavori musicali, Cecchelin si esibirà nelle sue migliori macchiette, alcune delle quali nuovissime.

## Saggio di danze ritmiche alla Casa Balilla «E. De Amicis»

Domani, alle 20.30 le Giovani Italiane dirette dalla prof. Maria Spangaro ripeteranno il magnifico saggio di danza ritmica già eseguito alla Casa della G. I. a favore della Casa Balilla «E. De Amicis». Durante gl'intervalli si produrrà l'Accademia di canto corale diretta dal prof. Valdo Garulli. Lo spettacolo avrà luogo all'aperto.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinematografi:

**Excelsior.** 17: Settimana Shearer con «Catene» Norma Shearer, Fredrich March e Leslie Howard. Segue fuori programma: «I nostri parenti» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi: I. 3.50; II. 2.50; III, 1.50. Dopol. 1.
**Principe.** 16.30: Grande successo di: «Un affare misterioso», giallo classico dal romanzo di Poe, con Paul Wegener. Prezzi estivi: L. 1. 2. 3.
**Italia.** 16: «Stradivarius» delizioso, con Gustav Fröhlich. Regia: Geza von Bolvary. L. 1. Ultime repliche.
**Regina.** 16: «Vivere», armonia e potenza di sentimenti e di musica, con Tito Schipa, Besozzi, Boratto. L. 1.
**Impero.** 16: «Frasquita» dall'operetta di Lehar con J. Novotna, nonchè «La Rivista Imper. del 9 maggio». L. 1.
**Reale.** 16: «Simpatica canaglia», gioiello Metro con F. Bartholomew. Ingresso gratuito acquisto Lotteria.
**Garibaldi.** 16: «L'angelo bianco», con Kay Francis. L. 1. Ultimo giorno.
**Novo Cine.** 16: «I tre moschettieri», nuova edizione parlata. L. 1.
**Massimo.** 15.30: «Arciere bianco», misterioso, inafferrabile. L. 1.
**Moderno.** 15,30: «L'ombra che cammina» con Boris Karloff. Passionale.
**Armonia.** «Falena d'argento» K. Hepburn. Nuovo varietà De Rosè.
**Odeon.** 16: «Un valzer per te...», con Camilla Horn. Musiche e canzoni.
**Azzurro.** 16: «Il mistero del signor X» supergiallo con Montgomery e Allan.
**Popolo.** 17.30: Varietà all'aperto. Addio di Pippetto con «Per mamma». Sullo schermo: Freccia d'acciaio».
**Vittoria** (all'aperto). 20.15: «Capitan Gennaio» S. Temple. Con maltempo dalle 16 nell'interno. Ultimo giorno.
**Centrale.** 15.30: «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton.
**Venezia.** 17: «L'Isola degli agguati». Insidie, lotte, emozioni, avventure.

### Trattenimenti:

**Teatro estivo del Giardino pubblico.** Successo fantastico. Oggi «L'avvocato difensore» commedia brillante in 3 atti di Morrais.
**Parco divertimenti - Riva Traiana** (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.
**Birreria Ristorante Dreher** (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
**Bagno Ausonia-Savoia.** 21: Orchestra-jazz De Luca. Debutto dei «pupi» del cav. Ciro Bertoni. Spettacoli di varietà. Danze.

**S. T. Nuoto.** I seguenti nuotatori e nuotatrici sono invitati a trovarsi alle ore 15 precise davanti al Palazzo del Lloyd in Piazza Unità per partire alla volta di Sussak. Perentin, Schipizza, Ascoli, Luxoro, Marchio, Polli, Gozzo, Omero, Angeli, Wessel, Fuga, Vidali, Brunetti II, Deveglia, Bachi, Zellermayer I, Zellermayer II, Scheimer, Lokar, Scherl, Zisca, Precop I, Precop II, Possega, Bertetti, Radivo.

## Le gite popolari dell'11 luglio a Venezia e Padova

Oggi, come è stato già annunciato, ha inizio la vendita dei biglietti delle gite popolari che saranno effettuate domenica prossima, come dal seguente programma:

Un treno da Trieste per Venezia e Padova, lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova, col seguente orario: andata, partenza da Trieste ore 6,20, arrivo a Venezia ore 9.20, a Padova ore 9.35; ritorno, partenza da Padova ore 21.48, da Venezia ore 22, arrivo a Trieste ore 1.10. Fermate: Monfalcone e Mestre.

Un treno da Udine e da Gorizia per Trieste, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia, col seguente orario: andata, partenza da Udine ore 7.45, da Gorizia, col col seguente orario: andata, partenza da Udine ore 7.45, da Gorizia ore 8.16, arrivo a Trieste ore 9.24; ritorno, partenza da Trieste ore 20.45, arrivo a Gorizia ore 21.53, a Udine ore 22.31. Fermate: Cormons, Gorizia e Monfalcone.

Un treno da Fiume per Postumia, lire sette, col seguente orario: andata, Fiume p. ore 6.40, Postumia a. ore 8.24; ritorno, Postumia p. ore 21.20, Fiume a. ore 23.14. Fermate: Abbazia-Mattuglie e S. Pietro del Carso.

## La villeggiatura marina dopolavoristica di Grado

Anche quest'anno, molto favore ha incontrato fra tutti i dopolavoristi del Regno l'organizzazione di una villeggiatura marina dopolavoristica di Grado. Numerose infatti sono state le prenotazioni e le adesioni pervenute all'Ufficio Propaganda del Dopolavoro provinciale di Trieste, promotore di tale iniziativa.

Come comunicato, la retta settimanale di lire 140, che viene ridotta per i bambini sotto i sei anni, è comprensiva della 1.a e 2.a colazione, del pranzo, il pernottamento in comode stanze, l'accesso alla spiaggia, il posto nella tenda riservata ad un massimo di 4 persone, la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio.

Naturalmente i posti per tale villeggiatura sono in numero limitato ed è consigliabile pertanto che gli interessati facciano pervenire le loro adesioni all'Ufficio Propaganda del Dopolavoro provinciale di Trieste (via Mazzini 32) tempestivamente.

## La festa campestre alla Ginnastica

Domenica prossima nel giardino sociale avranno inizio i trattenimenti estivi con una grande festa campestre. Il Comitato lavora alacremente per la migliore riuscita della festa. Ci sarà il ballo all'aperto, pesca miracolosa, numerosi giochi e sorprese. I soci accoglieranno certamente con favore questa iniziativa e non mancheranno d'intervenire numerosi a passare alcune ore nel fresco giardino sociale. Inviti si rilasciano a mezzo di un socio presso la Segreteria sociale.

**Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo**

## RADIO

**Programmi del 6 luglio 1937-XV**

**GRUPPO NORD:** 11.30: Orchestrina Giuliani; 12.30: Orchestrina Moleti; 13.50: Eventuali rubriche varie o musica varia; 14.10: Cronache del turismo; 14.20: Borsa; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: Tom e Tommaso; 17.15: Concerto della pianista Bonzagni; 17.50: Bollettino presagi; 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione; 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro; 19: Orchestrina Ferruzzi; 20.10: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R.; 20.30: Conversazione a cura della U. N. P. A.; 20.40: Orchestra Ferruzzi; 21: **L'ultimo romanzo** commedia in un atto di Sabatino Lopez; 21.30: **Selezione di canzoni** orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza; 22.40: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino (orchestrina Principe).

**GRUPPO ROMA:** 20.30: Conversazione a cura dell'Unione Nazion. Protezione Antiaerea: «Sfollamento volontario»; 21 **Concerto** dell'organista Marika Campia; 21.30: **Concerto della banda degli Agenti di P. S.** diretto dal maestro Andrea Marchesini; 22.40: Musica da ballo; 23.30: Musica da ballo, previsioni regionali del tempo.

# Cronache degli avvenimenti sportivi

## Dopo il concorso dell'O. N. D. a Roma

# Il ritorno dei 500 triestini

### L'affettuoso interessamento di S. E. Cobolli Gigli e del Federale

*Col treno speciale sono ritornati a Trieste ieri alle ore 13.17 i 500 dopolavoristi componenti le squadre ginniche maschili e femminili che rappresentavano la nostra Provincia al grande concorso ginnico dell'O. N. D.*

### Accoglienze indimenticabili

*I baldi dopolavoristi hanno riportato dei cinque giorni di permanenza a Roma un'impressione entusiastica ch'essi non esitano a definire indimenticabile. L'Urbe ha dedicato ai nostri concittadini e ai dopolavoristi giuliani accoglienze particolarmente affettuose e cordiali che il vivo e cameratesco interessamento di S. E. Cobolli Gigli e del nostro Segretario federale, presente a Roma e sempre affettuosamente vicino ai dopolavoristi della Provincia, ha reso anche più gradite e gentili.*

*Il Ministro dei Lavori Pubblici, che ha voluto essere costantemente informato sull'esito delle diverse prove dei dopolavoristi giuliani, ha passato in rassegna le squadre della nostra Provincia e si è intrattenuto cordialmente con loro. Le attenzioni del Ministro hanno suscitato nei dopolavoristi il più vivo entusiasmo. S. E. Cobolli-Gigli è stato salutato con alte acclamazioni dai triestini che hanno inneggiato al Duce, a S. E. il Segretario del Partito e al Direttore generale dell'O. N. D. Sabato sera il Ministro ha voluto intervenire al ricevimento che il Dopolavoro del Ministero dei Lavori Pubblici ha offerto con squisito pensiero ai dopolavoristi di Trieste nella magnifica sede di Lungo Tevere.*

*Il comm. Grazioli ha trascorso anche l'intera giornata di domenica con i triestini, accompagnandoli infine alla stazione di Termini e intrattenendosi con loro fino al momento della partenza da Roma. Prima che le squadre si rimettessero in treno, il Segretario federale ha brevemente parlato ai partenti per elogiare l'Ispettore dell'O. N. D. cav. Fregonese che comandava la colonna, i dirigenti delle squadre e in particolar modo gli atleti per la disciplina e la bravura dimostrati in ogni momento delle fervide giornate romane.*

### L'affermazione del Dopolavoro Generali

*I risultati conseguiti dalle nostre squadre sono da giudicarsi eccellenti e degni delle migliori tradizioni della nostra città nel campo degli sport dopolavoristici. E' noto il brillantissimo piazzamento conseguito dalla squadra femminile della Ginnastica, classificatasi al secondo posto assoluto e preceduta soltanto dalla prima squadra di Lucca, la quale ha riportato il primo premio con un vantaggio minimo di punti.*

*Nelle competizioni maschili una altra valorosa squadra triestina ha conseguito il secondo posto assoluto. Si tratta della squadra del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali (non del Dopolavoro Assicuratori di Trieste, come è stato in un primo momento riferito), squadra che era così composta: Felici Nereo (istruttore), Baldi Antonio, Bidoli dott. Marcello, Bonazza Mario, Contieri dott. Eletto, Milla Remo, Moradei Massimo, Nonveiller dott. Fulvio, Predonzani dott. Giovanni, de Puppi dott. Dario, Servadei dott. Alessandro, Susi Oscar, Tiberi Carlo, Toncich Vittorio.*

*Anche la bella affermazione della squadra, resa possibile dalla perfetta efficenza dei componenti e dall'alacrità degli organizzatori, ha suscitato il più vivo compiacimento in tutti gli ambienti sportivi triestini.*

*Ottimi risultati hanno riportato inoltre i nostri saltatori nelle gare in cui mancano ancora le classifiche definitive e un eccellente piazzamento si ritiene di aver conseguito nelle gare di nuoto.*

*Va segnalato inoltre che nel saggio ginnico collettivo le nostre squadre femminili hanno formato il blocco centrale e sostenuto così un ruolo particolarmente delicato e importante per l'esito dell'esercizio. I nostri atleti hanno ardentemente acclamato il Duce invocando la sua venuta a Trieste.*

## Un torneo calcistico a Roma per l'Esposizione del 1941

ROMA, 5

Siamo informati che è allo studio della F. I. G. C. un progetto presentato dall'A. S. Roma per la organizzazione nella capitale per il 1941 di un «torneo calcistico dell'esposizione». A questo torneo dovrebbero partecipare oltre alla squadra della società organizzatrice le squadre campioni d'Italia, Germania, Austria, Ungheria, Inghilterra, Cecoslovacchia e Francia. Il torneo che si svolgerebbe ad eliminazione semplice si dovrebbe disputare nel nuovo stadio in cemento della Roma, già deciso di far costruire e che avrà la capacità di oltre 30.000 persone.

## Il censimento nazionale dell'assistenza automobilistica

La sede centrale del «Raci» ha diramato alle sedi provinciali una richiesta di rilevazione di tutti i servizi assistenziali posti sulle strade di grande comunicazione, e cioè: telefoni, assistenza sanitaria, assistenza meccanica, rifornimenti, ecc. allo scopo di radunare e coordinare poi questo complesso materiale in una pubblicazione con la collaborazione di tutti gli Enti interessati. Molto probabilmente tale materiale verrà quindi fissato in una carta sul tipo di quella che periodicamente rende conto agli automobilisti dello stato delle strade, ma se, invece di consistere in una carta di dimensioni ingombranti e di non molto pratica maneggevolezza, o di guida o forma di libro, tale pubblicazione assumerà forma di album, di tavole opportunamente disposte, non solo il Raci» avrà favorito i propri soci, ma avrà risolto anche un importante quesito di assistenza automobilistica e soprattutto un problema editoriale che colmerà una grave lacuna sentita non solo da coloro che fanno dell'automobilismo.

Senza omettere poi che ne risulterà arricchito il nostro patrimonio cartografico nazionale di un elemento di tanta importanza pratica che questo colossale lavoro di censimento sembra essere destinato soprattutto ad una necessità che sarà particolarmente sentita nel 1941 durante l'Esposizione universale.

## I primi risultati del torneo internazionale di tennis al Cacciatore

Si sono svolte ieri nel pomeriggio, sui campi del Cacciatore, le prime partite del torneo internazionale di tennis organizzato in occasione dell'Estate Triestina.

Sono stati disputati in tutto quattro incontri valevoli agli effetti della classifica per il torneo maschile di terza categoria. L'incontro tra Polacco e Franco, per indisposizione di Polacco, è stato rimandato a domani, mentre Du Ban ha rinunciato alla partita con Rizzetti, sicchè questi è stato dichiarato vincitore.

Tutti gli altri incontri hanno dimostrato l'impegno e la buona volontà di ben figurare da parte dei protagonisti, e si sono avute delle partite davvero interessanti. Combattuta in modo speciale è stata la partita che vedeva di fronte Franco e Kozmann, vinta dal primo per 8-6, 6-3.

Ecco i dettagli tecnici: torneo maschile di terza categoria: primo turno: Babuder batte Dechigi 6-2; 7-5. secondo turno: Ebner batte Reihenheim 6-0; 6-2. Benvenuti batte Dorigo 6-3; 6-2. Rizzetti batte Du Ban per W. O. Frank batte Kozmann 8-6; 6-3.

Intanto è arrivata ieri nella nostra città la signora Tonolli, prima categoria, che parteciperà al torneo insieme con le altre più quotate campionesse; ieri nel pomeriggio essa ha compiuto al Cacciatore un breve allenamento che ci ha fatto vedere il suo buon grado di forma attuale. Per oggi sono annunciati gli arrivi dei campioni nazionali ed esteri che giocheranno domani i primi incontri del torneo.

Ecco il programma e l'orario degli incontri di oggi: ore 16, Dechigi-Zaccarelli; Laudi-Rossi, per la Coppa San Giusto; Polacco-Franco, per il torneo di terza categoria; ore 17, Marchi-Rossi; Colummi-Zaccarelli; Laudi-Maver, per il torneo di terza categoria, primo turno: ore 18, Colummi-Babuder o Zaccarelli-Dechigi; Ebner-Polacco o Franco, per il torneo di terza categoria, secondo turno.

Funzionerà il servizio di autocorriere con il seguente orario: Partenze dall'Albergo «Corso» alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Dai Portici di Chiozza alle ore: 15.40, 16.40 e 17.40. Partenze dal Cacciatore alle ore: 16, 17 e 20.

## Vertiginose velocità sul Circuito di Roosevelt

# A Rosemeyer la Coppa Vanderbilt

### Seaman secondo e Rex Mays su "Alfa,, terzo - Nuvolari e Caracciola ritirati - La spettacolosa corsa del giovane pilota vincitore

NEW YORK, 5

La gara automobilistica per la Coppa Vanderbilt, disputatasi oggi sul Circuito di Roosevelt, è stata vinta dal tedesco Rosemeyer su Auto Union. Il secondo posto è stato conquistato dall'inglese Seaman su Mercedes e il terzo dallo americano Rex Mays su Alfa Romeo.

### Travolgente partenza delle «Union»

La corsa ha avuto inizio alle 13 precise. Subito il tedesco Rosemeyer ha preso la testa seguito nell'ordine da Caracciola, dall'americano Rex Mays e da Nuvolari. Alla fine del secondo giro Caracciola prende il comando della corsa e Nuvolari passa al quinto posto. Caracciola ha subito entusiasmato la folla affrontando le curve in piena velocità e uscendo sul rettifilo a più di 155 miglia all'ora tallonato da Rosemeyer a 40 metri di distanza. Alla fine del 6.o giro Caracciola rallenta, relativamente si intiende, et copre le prime 20 miglia in 12'5".

La folla di 60.000 persone che ha già compreso quanto la corsa sia emozionante e combattuta non si stanca di applaudire ai campioni, quegli europei distinguendosi dagli americani perchè privi del casco di sicurezza.

Farina ha tenuto per un attimo la folla sospesa quando la sua macchina ha slittato al 6.o giro in piena velocità sul rettifilo maggiore ma l'italiano, con eccezionale abilità, è riuscito a rimetterla in linea proprio all'inizio di una curvetta che ha affrontato a motore lanciato. Pure al 6.o giro gli americani Stapp e Wearne sono obbligati ad arrestarsi ai posti di rifornimento per incidente al motore.

### Il duello Caracciola-Rosemeyer

Alla fine del 7.o giro (i corridori dovranno correrne 90) Caracciola precede di circa 200 metri il connazionale Rosemeyer e questi è dinanzi a Rex Mays. Rosemeyer ha cercato costantemente di neutralizzare il distacco del connazionale sui rettifili e vi è riuscito quasi sempre salvo a vederselo ristabilito dalla paurosa temerarietà di Caracciola nelle curve. Finalmente al 10.o giro Rosemeyer, stanco del gioco dell'avversario, si butta pazzamente all'inseguimento e riesce a conquistare il comando della gara. Per alcuni minuti la sua macchina mantiene una velocità di 160 miglia all'ora.

Il tedesco è tallonato da Rex Mays che fa una corsa superba, dall'inglese Seaman e da Nuvolari. Caracciola svolge tutta la sua tattica di corsa al largo, mentre Rosemeyer si mantiene costantemente alla corda.

Rex Mays all'11.o giro riesce a guadagnare 200 metri. Al 14.o giro Nuvolari e Caracciola si fermano ai posti di rifornimento e al 16.o l'americano Bill Win supera con fulminea accelerata l'inglese Seaman: un guasto al differenziale lo obbliga però subito ad abbandonare la gara.

Tra Seaman e Mays si inizia in questo momento un elettrizzante duello che alla fine del 17.o giro si risolve in favore dell'inglese Seaman che si mantiene però a meno di venti metri dall'avversario. Caracciola è di nuovo fermo per il cambio delle candele, mentre Rosemeyer accelera per consolidare il suo distacco.

Seaman e Mays continuano a lottare per il secondo posto mantenendosi a meno di 20 metri l'uno dall'altro. La macchina dell'inglese è più veloce, ma l'abilità dell'americano è eccezionale e la sua Alfa Romeo risponde in pieno.

### L'abbandono del mantovano

Alla fine del 20.o giro le prime posizioni erano le seguenti: Rosemeyer, Seaman, Mays, Farina e Delius. Il norvegese Bjornstad è al 10.o posto, ma diminuisce gradualmente e con molta regolarità la distanza dai primi. La macchina di Caracciola ha frequenti irregolarità che fanno perdere al tedesco secondi preziosi. Verso il 22.o giro viene annunciato ufficialmente il ritiro del valoroso tedesco per guasti al motore. Al 25.o giro si ha un'altra dolorosa notizia: anche Nuvolari è stato costretto a ritirarsi. Il ritiro di Nuvolari è stato provocato da ritorni di fiamma e da cattivo funzionamento delle candele.

La gara continua accanitissima e al 41.o giro Rosemeyer s'arresta per rifornimento e le posizioni sono le seguenti: 1) Seaman; 2) Rosemeyer; 3) Mays. Poco dopo anche l'inglese è obbligato a fermarsi e Rosemeyer ritorna in testa.

Al 50.o giro Rosemeyer è ancora in testa tallonato da Seaman che è seguito da Delius e da Farina. Questi è a un giro di distanza dal primo. Il norvegese Bjornstad, che era in settima posizione al 51.o giro per guasti alla macchina, abbandona alla fine del rettifilo principale.

Alla fine del 70.o giro Rosemeyer guida ancora la corsa con Seaman a mezzo miglio. Questi accelera per diminuire il distacco mentre Mays è a un giro e Farina a due.

Al 78.o giro Rosemeyer si arresta per rifornirsi di benzina. L'arresto è di pochi secondi ed egli riparte come un bolide. Ha ancora quasi 10" di vantaggio sul secondo che è l'inglese. All'80.o giro le posizioni non sono cambiate, Rosemeyer, Seaman, Mays, Delius e Farina. Esse rimangono tali fino alla fine.

Ecco i risultati della gara:
1) Rosemeyer in ore 3.38'11", alla media oraria di 82.461 miglia; 2) Seaman in ore 3.39', alla media oraria di 82.136 miglia; 3) Mays in ore 3.44'57", alla media oraria di 80.018 miglia; 4) Delius in ore 3.48'25" alla media oraria di miglia 78.803; 5) Farina in ore 3.50'30", alla media oraria di 77.670 miglia.

### La rivelazione Rex Mays

Alla fine della gara il vincitore è apparso stanco e lo ha confessato. E' generale il rammarico per la sfortuna che ha perseguitato i corridori italiani e il tedesco Caracciola.

La rivelazione della gara, a giudizio pressochè unanime, è stato Rex Mays, che, sebbene pilotasse una macchina di minore velocità di quella del vincitore, pure tuttavia ha dato del filo da torcere ad esso. Questa sera egli è salutato dai tecnici come il miglior pilota che mai sia stato visto in gare automobilistiche su questa sponda dell'Atlantico.

La folla ha lungamente applaudito il vincitore quando ha compiuto il giro d'onore. La coppa gli è stata assegnata subito dalla signora Emerson, madre del donatore. *(United Press).*

**Le gite del Dopolavoro «Acegat».** Il Dopolavoro aziendale «Acegat», proseguendo nel suo vasto programma di attività turistica ed escursionistica, organizza — e ne ha già richiesta la prescritta autorizzazione — nei mesi di luglio ed agosto le tre seguenti grandi gite. Sabato 17 e domenica 18 luglio verrà effettuata l'ascensione del Monte Jof-Fuart passando per Plezzo e Passo del Predil. Alcuni dei partecipanti a questa gita potranno ascendere al Monte Mangart. I dopolavoristi che parteciperanno alla salita del Jof-Fuart pernotteranno al Rifugio Corsi, invece quelli del Mangart al Rifugio Sillani. La partenza avverrà nel pomeriggio di sabato e l'arrivo a Trieste domenica sera. Sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto i dopolavoristi saliranno sul Monte Canin pernottando a Sella Nevea. Si seguirà la strada Udine-Chiusaforte. Nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 agosto verrà effettuato il giro turistico delle Dolomiti. Pernottamenti: Sappada, Bolzano, Pontedilegno e Riva sul Garda. L'itinerario sarà il seguente: Trieste, Udine, Tolmezzo, Passo di Monte Croce, Sappada. Seconda giornata: San Candido, Dobbiaco, Lago di Misurina, Passo di Tre Croci, Cortina d'Ampezzo, Passo di Costalunga, Lago di Carezza, Bolzano. Terza giornata: Bolzano, Merano, Stelvio, Passo dello Stelvio, Edolo, Pontedilegno. Quarta giornata: Pontedilegno, Passo del Tonale, Madonna di Campiglio, Riva. Quinta giornata: Riva, Strada della Gardesana, Desenzano, Peschiera, Verona, Vicenza, Padova, Trieste. Quota del viaggio lire 60. Queste belle gite verranno fatte con comodo automezzo attrezzato. Possono partecipare dopolavoristi e simpatizzanti. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede, via Battisti 10, dove si trovano pure esposti i programmi dettagliati.

**Il giro delle Dolomiti con il Dopolavoro Cooperative.** Dal 18 al 24 corrente avrà luogo il quarto giro turistico delle Dolomiti. Quest'anno il giro acquisterà maggiore interesse per le magnifiche escursioni facoltative che si potranno fare dal Passo Sella al Col Rodella, alle Tre Cime di Lavaredo, allo Stelvio che, oltrechè gli sciatori, che avranno modo di godere di un'intera giornata, gli escursionisti potranno fare delle belle e facili salite. Nel giro si avrà modo di vedere le più suggestive regioni dolomitiche nonchè tutti i Passi, come per esempio il Falzarego, Pordoi, Sella ecc. ecc. Informazioni e programmi a tutto il giorno 10, ultimo termine d'iscrizione, si possono avere presso la sede di via Raffineria 6. Possono prendervi parte pure non soci. Quota di viaggio lire 80.

## «ALA LITTORIA» S. A.
**RETE ADRIATICA**
**In vigore dal 4 aprile al 14 settembre**

**Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma** (giornaliera): Trieste p. 8.55; Pola (Brioni) a. 9.30, p. 9.45; Lussino (Cigale) a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20, p. 13 40; Roma a. 15. — Roma p. 12; Ancona a. 13.20, p. 14.50; Zara a. 15.45, p. 16.15; Lussino (Cigale) a. 16.40, p. 16.50; Pola (Brioni) a. 17.10, p. 17.20; Trieste a. 17.55.
Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

**Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa** (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Brindisi a. 9.30, p. 10; Atene a. 14.15, p. 14.45; Rodi a. 17.25 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Caifa a. 10.15. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 13; Rodi a. 17 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Atene a. 9, p. 9.30; Brindisi a. 11.45, p. 12.15; Trieste a. 15.45.

**Trieste-Venezia-Roma** (giornaliera): Trieste p. 15; Venezia (S. Andrea) a. 15.35, p. Venezia (Lido) 16.15; Roma a. 18.10. — Roma p. 8.40; Venezia (Lido) a. 10.35, p. Venezia (S. Andrea) 11.15; Trieste a. 11.50.
Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

**Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga** (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 10.5; Bratislava a. 16.20, p. 16.40; Praga arrivo 18. — Praga p. 8.35; Bratislava a. 9.55, p. 10.15; Klagenfurt a. 11.30, p. 11.50; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.
A Trieste servizio di autobus dall'Idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

## Cronaca giudiziaria

### Oggi si riapre la Corte d'Assise

#### Gli sviluppi di un furto di frumento

[illegible]

### Duplice assoluzione in Appello

[illegible]

### Quest'anno andranno alle Colonie 7479 bimbi di Trieste. All'opera benefica del Partito devono contribuire fascisti e cittadini

[illegible]

## Lo zucchero e i denti

[illegible]

... impossibile che lo zucchero si fermi fra i denti per un tempo sufficiente per fermentare e dar origine ad acido lattico e contribuire così a sciogliere lo smalto.

Quanto ai dolori immediati, provocati dallo zucchero, come del resto dal caldo e dal freddo, essi si sentono solamente se i denti sono ammalati; ma allora, invece di privare il ragazzo di un alimento sano e nutriente come lo zucchero, bisogna condurlo dal dentista.

## Due delle fanciulle scomparse ritrovate a Tarvisio

### Dov'è la terza?

[illegible]

## La morte del cameriere Antonio Cleva vittima di un investimento automobilistico

[illegible]

### Il Dopolavoro XXX Ottobre in Austria

[illegible]

## NEI DOPOLAVORO

[illegible]

### CLUB ALPINO ITALIANO

[illegible]

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

## CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

... Non è un fenomeno psichico, ma di probabilità e possibilità. Bisognerebbe tener conto di quante volte si pensa ad una persona e... non la si incontra. Ma naturalmente questo sfugge e non si ricorda, mentre si ricorda e sembra cosa strana quando succede l'inverso.

*Un abbonato G. S.* Il testamento, purchè scritto e firmato di proprio pugno e porti la data, è valido, validissimo, anche senza la presenza di testimoni nè del notaio.

*Te Ati.* Questa rubrica non si occupa più di cinematografia.

*Era fascista.* 1) Genova, via Pisacane 5-8. 2) Può indirizzare senz'altro al pseudonimo.

## BORSA DI TRIESTE

| luglio | 2 | 5 | luglio | 2 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| R. 5% | 91.30 | 91.15 | Riun. A | 2070.- | 2070.- |
| R. 3½% | 72.30 | 72.25 | Riun. B | 2025.- | 2020.- |
| Redim. | 69.80 | 69.80 | Gerolim. | 145.— | 145.— |
| Obbl. V. | 88.90 | 88.90 | Istr.-Tr. | 271.— | 271.— |
| B.T. 1940 | 101.— | 101.— | Lussino | 291.— | 291.— |
| B.T. 1941 | 101.25 | 101.25 | Martin. | 90.— | 90.— |
| B.T. 1943 | 92.625 | 91.60 | Merid. | 883.— | 884.— |
| B.T. 1944 | 97.60 | 97.35 | Premuda | 550.— | 550.— |
| I. R. I. | 462.— | 461.— | P. Ferr. | 98.— | 98.— |
| El. F. S. | 463.— | 463.50 | Tripco. | 328.— | 327.— |
| Sofias | 388.— | 388.— | Tram | 192.— | 192.— |
| 3 V. 3½% | 446.— | 446.— | Ampelea | 300.— | 301.— |
| 3 V.4% c. |  |  | Arrig. | 205.— | 206.— |
| già 5-6% | 426.— | 425.25 | Cem. Is. | 94.— | 94.— |
| 3 V. 4% | 414.— | 414.— | Istr. C. | 105.— | 105.— |
| T. 1899 c. | 84.— | 84.— | S. I. P. | 69.25 | 69.25 |
| T. 1914 c. | 89.— | 89.— | SELVEG | 510.— | 510.— |
| T. 1916 c. | 89.— | 89.— | STEG | 60.— | 60.— |
| Istr. 1900 | 50.— | 50.— | Jutificio | 250.— | 250.— |
| Generali | 4625.- | 4520.- | Lav. Tr. | 200.— | 200.— |
| Ass. It. | 622.50 | 622.50 | Pastif. | 200.— | 200.— |
| Infort. | 2100.- | 2100.- | Terni | 295.— | 294.— |

CAMBI: Londra 93.97; New York 19; Francia 73; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.20; Germania 763.36.

Mercato calmo con pochi affari e spostamenti di poco rilievo.

## Collocamento gente di mare

**Situazione del 6 luglio 1937-XV**

**Turno generale:** Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 349, 351, 359, 361; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 892, 894, 900, 913, 919; carbonai: 245, 247, 242, 251, 253.

**Turno Italia (Cosulich):** Marinai passeggeri: 339, 344, 346, 347, 348; marinai carico: 233, —, —, —, —; giovani coperta I: 166, 167, 168, 169, 173; giov. coperta II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi coperta: 221, 228, 229, 230, 233; ingrassatori passeggeri: 163, 164, 165, 166, 167; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 162, 152, 163, 164, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

**Adriatica:** Marinai: 18, 28, 29, 30, 31; giovani coperta I: 13, 14, 15, 16, 17; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 14, 21, 22, 23, 24; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

**S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord:** Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 54, 55, 56, 57, 58.

**S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud:** Marinai: 307, 310, 311, 312, 313; giovani coperta: 157, 155, 168, 158, 169; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 387, 391, 395, 397, 393; carbonai: 224, 230, 233, 234, 235; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

**Turno Tripcovich:** Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 150; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

**Chiamate per oggi (ore 10)**

**Nav. Libera Triest. Sud:** 1 cameriere, 1 fuochista, 1 carbonaio.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### Partenze

**Venezia:** 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

**Udine:** 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

**Postumia:** 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**Fiume:** 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

#### Arrivi

**Venezia:** 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

**Udine:** 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.45 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

**Postumia:** 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

**Fiume:** 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### Partenze

**Divaccia S. C. via Erpelle C.:** 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

**Pola:** 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

**Piedicolle:** 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

#### Arrivi

**Divaccia S. C. via Erpelle C.:** 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

**Pola:** 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

**Piedicolle:** 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



La notte del 5 luglio spegnavasi serenamente

# Silvio Staffetta

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio, la **madre**, i fratelli **BERNARDO** con la moglie **ADELE** (assenti), **ERNESTO** con la moglie **FIORETTA**, le sorelle **ELVIRA**, **GINA** col marito **CARLO** e la nipote **ELVIRA**.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale R. E. fino alla Galleria Sandrinelli, indi la salma proseguirà per Pola.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri

# Antonio Bozzi-Bosich

Ne dànno il triste annuncio la figlia **IDA** col marito **SILVIO BITISNIG**, unitamente a tutti i parenti. I funerali seguiranno oggi alle ore 9 da via Apiari n. 20 (Roiano).



# LA CENA DEGLI SPETTRI

13 — ALFREDO PITTA

— Ma sì, cara, ha proprio sognato. Non sente quante sciocchezze dice, scusi? Non voleva che pronunciasse un certo nome... E chi, dunque? Via, lasci andare queste storie, ora, e ritorni a fare la sua vita normale. Ne abbiamo avute anche troppe e ne abbiamo ancora, di cose strane e noiose, per preoccuparci ora anche dei sogni. Sa che la signorina Taint non è rientrata stanotte?

— La signorina Taint non è rientrata? — ripetè macchinalmente Giovanna, aggrottando un po' le sopracciglia come se non capisse — Quella ragazza americana, dice? E come mai?

— Oh! — fece la signora con una significativa stretta di spalle — Gente fatta così, quella, che le ragazze vanno e vengono a loro piacimento senza che il padre si arrischi a dire mezza parola così. Il signor Taint non vuole che si faccia chiasso, ma io da parte mia non voglio noie, capirà bene; e quando sono andata al Commissariato per lei, ho parlato anche della signorina. Non si sa mai. Sa che cosa mi hanno risposto, laggiù, quei signori? Che troppe cose curiose son successe in questi giorni, e che se avessi riveduto il signor Daimon avrei dovuto telefonar loro subito. Che idea, un galantuomo come quello! Però, però, a vedere come la signorina Taint se lo mangiava con gli occhi, ieri, confesso che anche a me è passata una certa idea per la testa... Eh, quando si dice l'educazione delle donne nostre! Ecco che voi, sposata, arrossite all'idea di una ragazza che perde la testa così. Basta: andiamo, ora?

— Andiamo. — ripetè Giovanna, alzandosi a fatica, sostenuta dalla premurosa signora Aurora. Ma mentre, puntellandosi stancamente sulla sponda del letto, si raddrizzava, le venne fatto di guardarsi la mano. E trasalì violentemente. Ecco, all'anulare della destra brillava ora un anello dalla strana gemma iridescente. L'aveva visto, la signora? No, forse; e con un movimento rapido ella se lo tolse dal dito, lo tenne nel palmo della mano, appena fu in piedi se lo fece scivolare in tasca.

— Oh, ecco fatto! — sospirò la padrona della pensione — Ma ora basta coi sogni, no? Vita tranquilla, niente giuoco, niente avventure, e... e rimangano a «La Quiete» lei e suo marito, il più a lungo possibile, a godersi un po' la vita.

— Sì, basta coi sogni. — mormorò Giovanna, avviandosi lentamente.

E intanto toccava con le dita tremanti, nella tasca, quello strano anello: l'anello del sogno.

## IV.

### L'ISPETTORE STRAORDINARIO

#### Ricompare Pirotti

— Ed ecco perchè son venuto a chiederle di aiutarmi. — concluse Franco Pirotti, addossandosi allo schienale della poltroncina e guardando di fra le palpebre socchiuse il commissario, come a scrutare quel viso, che sarebbe parso astuto se due grossi baffi un po' grigi, che lo tagliavano in due con una riga prepotente, non gli avessero data l'espressione fra stolida e rigida che sembra propria del modesto burocrate metodico e sicuro di sè.

Monsieur Genessi stette un po' a riflettere, tormentandosi appunto quei baffi che dovevano dargli un aspetto autorevole; poi rispose, alzando le braccia con un gesto un po' teatrale:

— Lei mi stupisce, letteralmente mi stupisce, caro collega. Suppongo che sia assolutamente certo di ciò che mi ha riferito, è così? Come commissario addetto agli stranieri che frequentano Nizza le sono grato delle preziose notizie che mi dà; ma che cosa posso fare, le domando, se non che indagare sul conto di questo signore, e intanto farlo sorvegliare strettamente? Intanto vediamo se è debitamente «notificato». Permette?

Così dicendo il commissario premette il bottone di un campanello elettrico; e all'impiegato che si presentò diede un ordine; poi riprese, appoggiando le mani sulla scrivania e facendo girare lentamente i pollici l'uno intorno all'altro:

— *Voyons...* Vediamo, dicevo, se qualche cosa di più si può fare. Ma se questo signore ha le carte in regola, se nessun reclamo ufficiale con qualche precisa accusa ci viene, proprio non saprei quali misure prendere a suo carico. E' una cosa molto delicata, sa? Lei non appartiene alla polizia ufficiale, e forse non può rendersi conto esattamente delle difficoltà che dobbiamo affrontare in certi casi. E' ricco, diceva, questo signore?

— Pare; almeno, spende moltissimo. — rispose asciutto Pirotti.

— Rendite confessabili?

— Che io sappia no; ma... ma non potrei neppur dire il contrario.

— E lei lo accusa di... come si direbbe?, di diavolerie, insomma, intese a ingannare la gente? Ha truffato, rubato, forse?

— Ha regalato molto denaro, invece, come le dicevo.

— E allora! Che possa essere una spia?

— Questo non lo credo. Insomma, commissario, non c'è a suo carico alcuna precisa accusa, come dice lei; eppure... eppure è un uomo pericoloso, ecco. Per debito di lealtà debbo dirle anche che in quei giorni di cui le ho parlato, a San Remo, fece anche opera da investigatore, poichè riuscì a scoprire in quattro e quattr'otto l'autore di un delitto per il quale era stata incolpata una povera innocente.

— *Bon!* Un collega, allora; e lei persiste a credere... Ah, ecco la scheda! Date qua, Perrin, e andate pure. — Poi il commissario, uscito che fu l'impiegato, lesse sul piccolo cartoncino rettangolare grigio, allisciandosi pensosamente i baffi: — «Matteo Daimon, del fu Giorgio, e della fu Irene Elainos, di anni 39, nato a Rodi, naturalizzato italiano, possidente. Passaporto regolarissimo, rilasciato dalle autorità italiane in data recente. Note particolari...». Ah, ah! Questa poi!

— Che cosa? — fece incuriosito Pirotti, stendendo involontariamente la mano; ma il commissario ritrasse a sè la sua, quella che teneva la scheda.

— *Pardon:* annotazioni confidenzialissime, caro collega, che non sono autorizzato a comunicare. Mi scusi, ma proprio non posso. Debbo dirle invece che ritengo più che mai di aver ragione affermando che questo signor Daimon dev'essere un personaggio eccentrico quanto vuole, un po' ciarlatano, anche, ma di una ciarlataneria innocua, e in tutto il resto persona rispettabilissima. Dopo di che...

E il commissario si alzò a mezzo; ma Pirotti non l'intendeva così.

— Un momento ancora, e mi scusi se le tolgo un tempo prezioso, commissario. Ciò che lei mi dice, e che non so precisamente su quali basi possa fondarsi, mi induce a rivelarle un'ultima circostanza, che intendevo tenere per me.

#### L'incendio del «Niçois»

— Dica, dica pure. — fece, dignitosamente se non troppo pazientemente, il commissario.

— Ecco qua. — sospirò Pirotti — Badi bene, la mia non è una di quelle precise accuse che lei cerca, ma un'idea che non manca di fondamento. Lei senza dubbio si ricorda tutte le circostanze dell'incendio del «Niçois», vero? Del resto è una cosa accaduta appena tre giorni or sono...

— *Parbleu*, se me ne ricordo! Una disgrazia terribile. Ma...

— Un momento, la prego, e vedrà che cosa c'entra Daimon, se è questo che vuol dire. Intanto, egli era al «Niçois» ad alloggiare...

— Ne aveva il diritto, mi sembra.

— Dieci volte il diritto! — ribattè Pirotti, un po' seccato — Ma voglia ascoltarmi. E al «Niçois» alloggiavo anch'io. Sicuro, ero là, e mi trovavo nell'albergo quando scoppiò l'incendio. Lui, Daimon, voglio dire, non era in casa, invece. Fu una scena d'orrore. Eravamo a cena, una ventina di persone, quando le fiamme proruppero improvvise un po' dappertutto. Sicuro, un po' dappertutto, e improvvisamente, come se un briccone avesse appiccato il fuoco ai quattro angoli della casa...

— Questo è stato accertato, lo so. E poi?

— E poi non mi sembra dubbio che l'incendio fosse doloso.

— Accertato anche questo.

— Ma non si è scoperto il colpevole.

— Lo si scoprirà. — asserì con una certa sicumera il commissario.

— Lo spero, almeno. Ma... e se fosse appunto quella rispettabile persona di cui parlavamo?

— *Monsieur!* Lei va un po' troppo lontano.

— Mi ascolti, la prego. Non asserisco, espongo. Dunque, scoppiò l'incendio, e accaddero quelle penose scene che non sono rare in casi simili, purtroppo. Ognuno avrebbe voluto uscire per primo all'aperto, e in questo modo la cosa era più difficile per tutti, con le conseguenze che lei immagina, o sa...

— So. Due morti, tredici feriti, dei quali cinque gravi.

*(Continua)*